IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 316. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì 16 Novembre 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Trattati di Commercio coll'Austria-Ungheria.

Budapest, 15. — Nell'ultima seduta del partito liberale, il Presidente del Consiglio conte Tisza, rispondendo ad analoghe domande, dichiarò a proposito del trattato commerciale coll'Italia che, essendo pericoloso rimanere senza trattato, ed essendo il mantenimento immutato della clausola in contrasto cogli interessi del paese, il Governo intende stipulare coll'Italia un contratto provvisorio a breve scadenza che conterrà la soppressione della clausola.

Il conte Tisza che è davvero un uomo di Stato autentico, non ha creduto in questa sua prima dichiarazione sui trattati commerciali di andare oltre, ma la dichiarazione stessa dice abbastanza per lasciar comprendere anche il complemento.

E il complemento inevitabile è che nel contratto provvisorio a breve scadenza la soppprimenda clausola dei vini verrà sostituita da un trattamento speciale sui vini, che se non sarà l'attuale, non dovrà neppur presentare una sensibile differenza, o arieggiare, anche da lontano quello recentissimo che la Dieta della Bassa Austria ha creduto di *decretare* in un momento di buon umore.

Ciò diciamo, quantunque trattandosi di un *modus vivendi* transitorio, l'Ungheria avrebbe ben poco da perdere se anche per qualche mese mantenesse in vigore la cessante clausole.

Se non tutto, la massima parte del vino italiano che l'Austria-Ungheria assorbe dall'Italia, è vino bianco da taglio, che viene importato dagli industriali vinicoli ungheresi all'epoca della vendemmia, sicchè a quest'ora è già stato importato nella sua quasi totalità.

In quanto ai vini da pasto non occorre molta perspicacia per comprendere che i commercianti austro-ungarici, di fronte alla eventualità di un aumento qualsiasi nel dazio col 1° gennaio, avranno indubbiamente pensato o penseranno ad introdurre prima del 31 dicembre quella quantità che presumono di poter consumare durante l'annata, tanto più che vi troveranno il tornaconto.

Comunque sia, noi siamo lieti che il Capo del Governo dell'Ungheria, dove si erano finora manifestate le più vive renitenze, mentre, convien riconoscerlo, il Governo di Vienna manifestò sempre le migliori disposizioni per un accordo, abbia riconosciuta la necessità di evitare una guerra doganale, dalla quale l'Ungheria avrebbe certamente risentito il maggior danno ed abbia poi nel tempo stesso manifestate tendenze conciliative per un'intesa provvisoria.

Il fatto poi che le dichiarazioni del conte Tisza hanno incontrato, a quanto sembra, il consenso del Parlamento, è un indizio che permette di sperare che i negoziati, i quali si faranno durante l'accordo provvisorio, potranno riuscire ad una rinnovazione del trattato su basi eque per i due Stati.

Noi non siamo abituati a fare i predicatori, ma crediamo che di queste buone disposizioni da parte dei due Governi e di questo stato di cose dovrebbe tener conto quella parte della stampa italiana, che soffre a periodi di *orticaria* irredentista, smettendo una buona volta dalle solite grattature, le quali, come abbiamo detto più volte, si risolvono semplicemente nell'annebbiare i rapporti politici tra due Potenze alleate e danneggiare gli interessi economici dei due paesi.

Politica e Diplomazia

Parigi, 15. — La Principessa Clotilde è giunta a Parigi e si è recata subito presso la Principessa Matilde, alla quale aveva promesso a Saint-Gratien, fin dalla scorsa estate, che sarebbe ritornata a passare la fine dell'anno presso di lei.

Le condizioni di salute della Principessa Matilde lasciano sempre molto a desiderare; nondimeno il dottor Berger, che la cura, la trova migliorata. Si spera che la Principessa possa lasciare presto il letto.

— Il *Gaulois* annunzia che l'Arcivescovo di Parigi, Cardinale Richard, ritornerà qui giovedì venturo.

(S) **Bruxelles**, 15. — E' morto stasera il duca d'Ursel, presidente del Senato.

Pel giubileo del Re Cristiano.

(S) **Frendensborg**, 15. — Il Re Cristiano ha ricevuto, in occasione del suo giubileo, un aiutante di campo dell'Imperatore Guglielmo, che gli ha consegnato una lettera autografa dell'Imperatore, e l'Incaricato d'affari inglese, il quale gli ha comunicato un decreto che lo nomina generale dell'esercito britannico.

Algeria e Marocco.

Parigi, 15. — Il *Petit Parisien* annuncia l'arrivo a Parigi del generale O' Connor, chiamato dal Ministro della guerra per conferire con lui intorno alle misure da prendersi nel Sud Algerino contro i nomadi e per dare il suo parere sull'attuale situazione del Marocco.

La salute dell'Imperatore Guglielmo.

Potsdam, 15. — Il bollettino sullo stato di salute dell'Imperatore Guglielmo reca:

« La ferita è quasi cicatrizzata. Da ieri l'Imperatore può parlare a voce bassa. »

Il prossimo bollettino sarà pubblicato martedì.

Parlamenti Esteri

Bulgaria.

Il discorso del Trono.

Sofia, 15 — Il Principe Ferdinando inaugurò oggi solennemente la nuova sessione della Sobranje con un discorso del Trono.

Il Principe, dopo aver salutato con gioia i rappresentanti della Nazione, dichiarò che alcuni avvenimenti verificatisi nel corrente anno gli hanno imposto di consultare la Nazione sull'indirizzo da darsi agli affari del Paese prima che spirasse il termine del mandato dell'ultima Camera.

Il Principe constatò con soddisfazione che il popolo, tenendo conto della gravità dei tempi, ha affidato il difficile còmpito ai nuovi deputati di lavorare per la prosperità del paese, per il successo delle aspirazioni nazionali e per la grandezza della patria.

Soggiunge che l'ordine e la tranquillità con cui si svolsero le operazioni elettorali provano il progresso fatto dal popolo nell'educazione politica e rialzano il prestigio delle libere istituzioni del paese. E' necessario però che i deputati mostrino un'attività seria ed utile per riuscire a stabilire un ordine durevole nell'Amministrazione dello Stato e per dare un forte impulso al miglioramento economico e sociale della Bulgaria.

Gli avvenimenti della scorsa estate hanno costretto il Governo a ricorrere a spese straordinarie, ma indispensabili per mettere l'esercito nelle condizioni di guardiano dell'integrità del paese e dell'indipendenza della patria.

Il Principe conta perciò sul patriottismo dei deputati per lo studio serio ed attento delle condizioni che imposero queste spese e per giudicare gli atti del Governo.

Il Governo farà tutto il possibile per mantenere e per sviluppare le buone relazioni che esistono con la grande liberatrice della Bulgaria, la Russia, e con le altre grandi potenze, come anche in particolar modo con gli Stati vicini.

Malgrado il tempo relativamente breve di cui ha potuto disporre il Governo, il discorso del Trono ha annunziato numerosi progetti di legge che verranno presentati alla Sobranje, fra i quali assai importanti sono quelli relativi alle modificazioni nell'ordinamento dell'esercito ed alle condizioni dei pubblici funzionari.

Lungo tutto il percorso dal palazzo alla Sobranje e nell'interno dell'aula il Principe fu vivamente acclamato.

Spagna.

(S) **Madrid**, 14. — *Camera dei Deputati.* — Canalejas parla in favore del servizio militare obbligatorio e dice di credere che la condotta del Governo a questo proposito giustifica l'attitudine della minoranza.

Moret rileva la necessità che il Governo consacri tutte le sue risorse all'esercito ed alla marina, migliori le relazioni estere della Spagna e concluda alleanze.

(S) **Madrid** 15. — Ieri, durante la seduta della Camera dei deputati, il presidente del Consiglio, Villaverde dichiarò che durante la sua permanenza al potere non si è mai dichiarato partigiano di un'alleanza franco-ispana ed aggiunse che tutti gli oratori hanno ammesso che il problema dell'esercito e della marina non può essere risoluto prima che la politica estera sia definita e che perciò il Governo sta ora seriamente studiando la questione delle alleanze.

Canalejas difese il principio di un'alleanza colla Francia.

I Reali d'Italia in Inghilterra

La partenza da Pisa.

Pisa, 15. — Stamane, alle ore 5,37, le LL. MM. il Re e la Regina accompagnati dal ministro degli affari esteri, on. Tittoni, coi rispettivi seguiti sono partiti per l'Inghilterra in forma privatissima.

La stazione era sgombra.

Accompagnano le LL. MM. i generali Ponzio-Vaglia, Brusati, Di Majo, il marchese e la marchesa Calabrini, il maggiore Todini, il mastro di cerimonie, conte Tozzoni ed il dott. Quirico.

Da Pisa a Ventimiglia.

Genova, 15. — Il treno reale giunse alla stazione di Brignole alle 9,28 e ne ripartì alle 9,36 per Savona, dove arrivò alle ore 11, atteso da molta folla nei pressi della stazione.

— Anche alle stazioni di Porto Maurizio e di San Remo, per le quali il treno reale transitò, la cittadinanza ne salutò rispettosamente il passaggio.

+

Ventimiglia, 15. — Giunto alle 14,50 il treno reale, dopo 20 minuti di fermata, durante i quali fu eseguito il cambio della locomotiva, ripartì alle 15,10.

S. M. il Re aveva nel frattempo conversato col colonnello Bertola, già direttore delle caccie del Re Umberto.

La Società per gli interessi locali di San Remo aveva inviato una splendida *corbeille* di fiori a S. M. la Regina, la quale espresse i suoi ringraziamenti.

Attraverso la Francia.

Mentone, 15. — Il treno reale italiano è giunto alle ore 1,37 pom. e si è fermato 30 secondi a questa stazione; si trovava sul *quai* un rappresentante del Sindaco, il quale offerse alla Regina Elena un mazzo di fiori a nome della città.

Nizza, 15. — Alle 2,18 pom. è giunto il treno coi Reali d'Italia, accompagnato dal direttore della Paris Lyon Mediterranée, Noblemaire, dal presidente del Consiglio d'amministrazione, Derville, e da altri funzionari della stessa Società.

La stazione era chiusa al pubblico. Si trovava presente il prefetto del Dipartimento.

Il treno reale è ripartito alle ore 2,20 pom.

Nizza, 15. — S. M. il Re, entrando nel territorio francese, ha inviato un telegramma di saluto al Presidente della Repubblica, Loubet.

Cannes, 15. — Il treno reale italiano è giunto alle 2,53 pom: nessuno era ammesso alla stazione ove era schierata una compagnia del 23° alpini. Il treno è ripartito dopo 5 minuti di fermata.

(S) **Tolone** 15. — Il treno reale coi Sovrani di Italia è giunto in questa stazione alle ore 5 pom. ed è ripartito dopo cinque minuti di fermata.

(S) **Marsiglia** 15. — Il treno reale è giunto alle ore 6,27 pom. Si trovavano alla stazione il marchese Centurione, gerente il Consolato italiano di Marsiglia, il vice console Viraldi e l'addetto al Consolato, Ferrari.

Il treno è ripartito alle ore 6,32.

Per l'arrivo a Cherbourg.

Cherbourg, 15. — La Prefettura marittima ha comunicato stamane una Nota, nella quale dice che in conformità degli ultimi ordini ricevuti circa il carattere privato del viaggio dei Sovrani d'Italia, i quali desiderano conservare il più stretto incognito, nessun invito sarà fatto ai funzionari civili, militari e marittimi di trovarsi ad ossequiare i Sovrani al loro arrivo.

Le autorità si occupano ora di modificare il cerimoniale già stabilito per il ricevimento dei Sovrani d'Italia.

(S) **Cherbourg** 15. — L'yacht reale inglese *Victoria and Albert* con 2 *destroyers* è giunto stamane in rada per attendere l'arrivo del Re e della Regina d'Italia. Più tardi giunsero 4 incrociatori inglesi Appena preso le boe, l'incrociatore *Good Hope* che porta la bandiera del vice ammiraglio Fawkes saluta la terra con 2 colpi di cannone e le batterie di terra gli rispondono, indi il *Good Hope* con altri 2 colpi di cannone saluta la bandiera del contrammiraglio Bougeoud, comandante la divisione navale francese. L'incrociatore *Marseillaise* che ha issato la bandiera inglese all'albero maestro, saluta la bandiera del vice ammiraglio Fankes.

Cherbourg, 15. — Alle ore quattro pom. il prefetto marittimo, ammiraglio Touchard, si è recato a bordo dello « yacht » « Victoria and Albert » accompagnato da un aiutante di bandiera, per far visita al comandante dello « yacht ». Il colloquio è stato cordialissimo. Intanto l'ammiraglio inglese Fawkes e l'ammiraglio francese Bougeaud si sono scambiati visite a bordo delle navi « Good Hope » e « Marseillaise ».

Il vice-ammiraglio Fawkes offrirà domani sera, a bordo dello « yacht » « Victoria and Albert » un grande pranzo ufficiale, a cui saranno invitati il prefetto marittimo, ammiraglio Touchard, e i comandanti delle navi francesi.

Cherbourg, 15. — Domani i forti, le batterie e gli edifici della Marina inalbereranno le bandiere nazionali italiane e francese.

Nessuno sarà ammesso nell'Arsenale al passaggio del treno reale.

A bordo dello « yacht » reale « Victoria and Albert » si trova Harry Stevenson, addetto navale al « War Office » ed aiutante di campo del Re Edoardo VII. Egli è incaricato di salutare i Sovrani d'Italia, a nome del Re Edoardo, al momento del loro imbarco sullo « yacht » reale.

I preparativi di Londra.

Londra, 15. — I giorni di nebbia della corrente settimana non hanno rallentato menomamente il lavoro di preparazione e di decorazione delle vie di Londra.

I Sovrani d'Italia nel tragitto dalla stazione di Paddington al Guildhall e nel ritorno, percorreranno una immensa ellisse attraverso le vie di Londra, ed entreranno successivamente nella giurisdizione dei quattro *boroughs* o municipii locali, cioè quelli di Marylebone, di Holborn, di Westminster e della City.

Ciascuno di questi municipii ha votato una somma per la decorazione delle proprie strade, ed ha fatto appello all'aiuto dei cittadini dimoranti lungo l'itinerario stabilito, acciocchè concorrano spontaneamente all'abbellimento delle vie.

La stazione di Paddington sarà ornata con fiori e con bandiere italiane ed inglesi; una larga piattaforma centrale sarà riservata ai Sovrani e su di essa sarà steso un ricchissimo tappeto rosso; all'uscita, sul piazzale, si stanno erigendo i pali per un arco trionfale.

Ma le decorazioni aumentano di eleganza e frequenza man mano che ci si avvicina alla City. Ai confini di questa, verso Holborn, si sta completando un altro arco trionfale, nel quale predominano i colori italiani. Da questo punto fino al *Guildhall* la decorazione sarà senza discontinuità, tanto sulle facciate delle case quanto nelle vie.

Ai pali dipinti in rosso ed oro sono apposti gli stemmi d'Italia e della City, alternati con quelli delle città italiane; fra palo e palo correranno e si intrecceranno ghirlande di fiori e di sempreverdi.

Siccome il movimento quotidiano è tale da rendere difficili simili lavori senza turbare il traffico, essi sono stati condotti a termine in gran parte nelle ore di notte, a lume di luce elettrica.

Per il banchetto del "Guildhall"

Fervono i lavori al *Guildhall* e nell'interno si possono già dire ultimati. Le tavole sono già state disposte. Una, quella d'onore, è grandissima e situata nel senso della larghezza della sala; le altre, quelle degli invitati, sono in quattro lunghe file perpendicolari alla tavola d'onore.

Le Corporazioni faranno sfoggio, per l'occasione, del loro antico e magnifico vasellame d'argento.

Commenti della stampa.

(S) **Parigi** 15. — La *Presse*, parlando del viaggio dei Sovrani d'Italia in Inghilterra, dice che esso è la conseguenza naturale della visita fatta del Re Edoardo VII a Roma e che è inoltre una manifestazione del buon accordo internazionale.

Le elezioni della Dieta prussiana

Berlino, 15 — I giornali commentano le recenti elezioni per la Dieta prussiana.

Il *Lokal Anzeiger* constata che la borghesia illuminata ha energicamente respinto il tentativo dei socialisti, i quali volevano forzare la porta della Camera prussiana.

Le recenti elezioni hanno dimostrato che il suffragio per classi costituisce una barriera insormontabile contro i tentativi dei socialisti.

Il *Berliner Tageblatt* deplora la sconfitta subita da Barth, il quale non è stato rieletto nè nelle ultime elezioni pel Reichstag, nè in quelle per la Dieta.

Il giornale dice di temere che tre seggi di Breslavia siano caduti nelle mani dei reazionari in seguito all'ostinazione dei liberali nel respingere qualunque accordo coi socialisti.

Il *Vorwaerts* dichiara nuovamente che nello scrutinio che avrà luogo venerdì prossimo, i socialisti si asterranno dal prender parte alla votazione nelle circoscrizioni in cui venne rifiutato di compensare il loro concorso con la concessione di un seggio a loro favore.

Gli Stati Uniti e il Panama.

Washington, 15. — Il Dipartimento di Stato non ha ancora ricevuto alcuna informazione circa il movimento delle truppe colombiane contro i rivoluzionari di Panama.

Le comunicazioni telegrafiche tra la Colombia e il Panama non sono interrotte; quindi se la notizia di un movimento di truppe fosse fondata, certamente gli agenti diplomatici degli Stati Uniti non avrebbero mancato di telegrafarla al Governo.

Il Governo degli Stati Uniti è deciso a non permettere che si compiano ostilità nei dintorni della ferrovia e fino al confine settentrionale e meridionale della nuova Repubblica.

ECONOMIA E STATISTICA.

Commercio inglese

Ecco le cifre complessive delle importazioni e delle esportazioni durante i primi dieci mesi dell'anno corrente in confronto del periodo corrispondente dell'anno scorso:

	1903 lire sterline	1902 lire sterline	diff. 1903 L. st.
Importazioni	441,904,658	435,709,350	+6,195,308
Esportazioni	243,239,985	234,635,502	+8,604,483
Comm. di transito	58,931,328	55,007,026	+3,924,302

Per le diverse categorie si ebbero nelle importazioni un aumento di 3,824,673 st. in quella « Bestiame, sostanze alimentari e tabacco; » un aumento di sterline 924,928 in quella « Materie greggie: » un aumento di 1,717,878 sterline in quella « Oggetti manifatturati; » e una diminuzione di 272,171 sterline in quella « Generi diversi e pacchi postali. »

E per le esportazioni una diminuzione di 397,482 sterline in quella « Bestiame, sostanze alimentari e tabacco; » un aumento di 1,124,628 sterline in quella « Materie greggie; » un aumento di 7,860,956 sterline in quella « Oggetti manifatturati; » e un aumento di 16,381 sterline in quella « Generi diversi e pacchi postali. »

Commercio francese.

Prospetto degli scambi francesi coll'estero per i primi dieci mesi dell'anno corrente in confronto del periodo corrispondente del 1902.

Importazioni	1903 (Lire)	1902 (Lire)	Differenza 1903
Sostanze alimentari	731,201,000	658,925,000	+ 72,276,000
Materie necessarie all'industria	2,417,586,000	2,303,851,000	+113,735,000
Oggetti manifatturati	6[illegible]5,023,000	639,545,000	+ 25,478,000
Totale lire	3,813,810,000	3,602,321,000	+211,489,000

Esportazioni	1903 (Lire)	1902 (Lire)	Differenza 1903
Sostanze alimentari	516,096,000	569,296,000	— 53,200,000
Materie necessarie all'industria	975,577,000	961,778,000	+ 13,799,000
Oggetti manifatturati	1,743,443,000	1,748,071,000	— 4,628,000
Pacchi postali	208,263,000	192,5[illegible]7,000	+ 15,756,000
Totale lire	3,443,379,000	3,471,652,000	— 28,273,000

La situazione nei Balcani

La risposta alla Nota austro-russa

(S) **Vienna**, 15 — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli:

Gli ambasciatori di Russia e di Austria-Ungheria, negli ultimi passi fatti verso la Porta per l'applicazione delle riforme, rilevarono che alcune Potenze esigevano riforme più larghe di quelle domandate dall'Austria-Ungheria e dalla Russia e che perciò era nell'interesse della Porta di accettare le proposte austro-russe.

Tale dichiarazione fece impressione ad Yildiz-Kiosk. Nondimeno il Consiglio dei ministri tenutosi il 12 corr. non prese alcuna decisione definitiva.

Si assicura che il Gran Visir, Ferid pascià, ed il ministro degli affari esteri, Tewfick pascià, sieno stati incaricati di redigere la Nota in risposta all'ultima Nota austro-russa. Tale risposta verrebbe discussa nell'odierno Consiglio dei ministri.

Costantinopoli, 15. — Il Consiglio dei ministri non ha ancora deliberato il testo della risposta alla seconda Nota degli Ambasciatori di Austria-Ungheria e di Russia circa l'applicazione delle riforme.

La riunione politica di Torino.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 15, ore 17.45 — (*ermon*). La riunione politica, di cui vi ho telegrafato più volte, è stata fissata pel 10 gennaio venturo e per i giorni successivi. V'hanno aderito 120 deputati, 75 senatori e 32 Associazioni. Tutte le gradazioni della Camera e del Senato vi saranno rappresentate.

Il programma dei lavori non è stato fissato ancora in modo definitivo. Compprender: il problema meridionale, la riforma tributaria, quella scolastico-educativa, la legislazione del lavoro, ecc.

E' certo che la questione del divorzio non verrà trattata.

Un discorso dell'on. Saporito.

Castelvetrano, 15. — Stasera nel teatro Comunale vi fu un banchetto di 200 coperti offerto all'on. deputato Saporito da parte di un Comitato popolare e dei rappresentanti dell'intero Collegio.

Furono pronunziati vari discorsi improntati a sensi di patriottismo e di omaggio all'on. Saporto.

Questi pronunziò indi il seguente discorso,

L'on. Saporito esordisce salutando i suoi elettori e scusandosi della lunga assenza. Non intende discutere su di un programma politico, ma accennare ad alcune importanti questioni d'indole generale, che si presentano in questo momento e ad alcune questioni locali.

Constatato il progresso fatto dall'Italia in questi ultimi anni, avverte però che non bisogna illudersi per l'avvenire intorno al miglioramento finanziario, perchè molte cause minacciano il bilancio dello State.

Queste cause in parte sono cognite, come: gli effetti della legge sull'acceleramento della perequazione fondiaria e quelli sul dazio di consumo; in parte sono incognite, come: la soluzione del problema ferroviario; le future relazioni commerciali cogli altri paesi e particolarmente colla Germania, coll'Austria-Ungheria e colla Svizzera.

Circa al problema ferroviario ritiene che per bene risolverlo bisogni continuare coll'esercizio privato, migliorando efficacemente, immensamente le attuali Convenzioni, e particolarmente dal punto di vista finanziario e dal punto di vista del controllo governativo. Oggi le condizioni del paese non sono tali da affrontare l'esercizio di Stato.

Riguardo alle costruzioni, esse debbonsi continuare per compietare la rete italiana, ancora insufficiente, specie nel Mezzogiorno, e ciò in modo più razionale e quindi più economico, da rendere più basse le tariffe e attivo l'esercizio.

Il problema delle relazioni commerciali si presenta anche gravissimo.

Il protezionismo infierisce ovunque, anche in Inghilterra, ultima cittadella del libero scambio. La Germania, l'Austria-Ungheria e la Svizzera non vogliono firmare più trattati coll'Italia in base alle Convenzioni precedenti. La soluzione sarà difficile, ma non si debbono sacrificare le industrie, come non si deve sacrificare l'agricoltura. L'Italia deve essere un paese eminentemente agricolo, ma anche potentemente industriale.

Queste due gravi questioni, soggiunge, la ferroviaria e le relazioni commerciali sono una grande incognita pel bilancio dello Stato ed anche per l'economia pubblica. Ci vuole molta serietà a risolverle, come pure non possiamo nascondere che occorre molta serietà nella condotta dei ministri in rapporto alle spese.

I ministri in Italia sia per i bisogni sempre crescenti in rapporto ai pubblici servizi, sia per mania di popolarità sia per altre ragioni tendono sempre ad accrescere le spese e trattano il Tesoro come una cittadella da espugnare e come se esso fosse una cosa estranea allo Stato. Oltre a ciò bisogna anche pensare che lo Stato ha un alto dovere da compiere: attuare cioè una riforma tributaria per alleggerire i pesi gravanti particolarmente sulla parte più sofferente delle popolazioni. I contribuenti, dopo tanti enormi sacrifici, devono essere una volta chiamati ad uno stato di cose meno difficile, ad una vita meno stentata e meno dura. E questa riforma tributaria è anche un'incognita per i risultati che finanziariamente potrà dare.

L'oratore parla quindi della urgenza della soluzione della questione meridionale. Ricorda i provvedimenti proposti dall'on. Sonnino, cioè la riduzione dell'imposta erariale sui terreni alla metà del contingente attuale; la trasformazione dei prestiti contratti con i cessati crediti fondiari delle Banche di emissione, con riduzione al 3 e mezzo per cento del saggio dell'interesse sui prestiti e con altri vantaggi; la censuazione dei fondi degli istituti di emissione; la riforma delle leggi che regolano l'enfiteusi; i contratti agrari. E fa il voto che presto il Parlamento risolva questo urgente problema del Mezzogiorno.

Rileva con dolore che se il nostro paese in parte è migliorato economicamente, non è però migliorato politicamente e meglio moralmente. In Italia la politica esercita spesso un'azione deleteria sulla vita nazionale con grave danno di ogni cosa. La politica, dice l'oratore, dovrebbe essere azione continua, energica, a favore di tutte le manifestazioni della vita pubblica ed ispirata a grandi ideali, ma non è sventuratamente così. Nel nostro paese essa serve per scopi egoistici, personali o di partito e, infiltrandosi nelle amministrazioni sia di Stato che locali, danneggia gli interessi pubblici, e, infiltrandosi nelle cose di giustizia, annienta la giustizia.

Accennate quindi queste poche questioni di ordine generale, s'intrattiene sull'opera sua in questi ultimi anni in rapporto agli interessi locali del Collegio, difendendosi da alcune accuse di trascuranza di questi interessi locali ed esponendo le cause di queste accuse non giuste e non sincere.

Poscia l'oratore dice che il pericolo per l'avvenire del paese non sta soltanto nel disagio economico del Mezzogiorno, non sta nell'opera dei partiti estremi, nel socialismo invadente — come alcuni vogliono far credere — il pericolo sta nell'abuso che si fa della cosiddetta politica, nella totale influenza di questa politica in tutte le manifestazioni della vita pubblica, nelle prepotenze degli uomini, che in ogni guisa esercitano il potere, e dei loro complici; nell'ambiente di corruzione, di ingiustizie, di abbassamento morale che, col pretesto della politica, cioè coll'esercizio arbitrario del potere colle sfruttamento di ogni cosa, si crea.

Che tutti i buoni — dice — tutti coloro che hanno vivo il sentimento della grandezza della patria, e quindi della giustizia, si uniscano per combattere questa terribile marea che monta ogni dì più e che minaccia sommergere ciò che resta ancora di puro e di bello nel nostro paese.

Finisce inviando un saluto al nostro Re e alla Sua Augusta Consorte. L'Augusto Capo dello Stato, discendente dai grandi fattori del nostro risorgimento, è Colui a cui, in questo momento, si volgono gli sguardi degli italiani ansiosi di progresso, di pace sociale, di grandezza nazionale.

L'Augusta sua Compagna è la fulgida stella, da cui s'irradiano le virtù più belle e più confortanti. Da quest'ultimo lembo d'Italia, da questo paese allietato dal sorriso di una natura incantevole, reso importante dal suo fiero patriottismo, dai più bei ricordi dei secoli passati, partano per entrambi il più riverente saluto ed i più fervidi auguri.

Il discorso dell'on. Saporito fu spesso interrotto da applausi e salutato alla fine da una calda ovazione.

CREDITO, INDUSTRIA, COMMERCIO

Anche nella settimana scorsa la situazione monetaria in Inghilterra, che da vario tempo agisce come pompa alimentatrice della caldaia americana, non fu senza influenza sull'andamento del mercato internazionale, sebbene in fondo sia sempre animato da buone disposizioni.

Il tasso dello sconto sul mercato libero, come si vedrà in appresso, ha superato il tasso ufficiale, tantochè si riteneva inevitabile un giro di chiave per quest'ultimo, ma i direttori della Banca hanno creduto di poterne ancora fare a meno: se però le richieste di quattrini dall'estero persistessero, bisognerà pur ricorrervi.

Il mercato francese e i mercati tedeschi hanno mantenuto durante tutta la settimana una tendenza abbastanza ferma.

Non sono mancate le vendite dei più prudenti, ma vennero assorbite senza molta ripugnanza, ciò che diede luogo ad una sufficiente attività negli affari.

Il termometro generale segna calma e tendenza buona, e questo permette di ritenere che si arriverà alla liquidazione finale dell'anno in discrete condizioni.

In politica tutto è calmo. La sola nube che veleggia sull'Estremo Oriente è sempre quella russo-giapponese, ma per ora non c'è alcun pericolo di burrasca e i meteorologi della diplomazia sperano si potrà evitare.

— Il nostro mercato è rimasto del tutto stazionario; soltanto le rendite furono alquanto attive. I valori si sono accucciati.

Una sola eccezione presentano le Banche d'Italia, mosse dalla politica gagginiana, che non è quella di certo dell'on. Luzzatti, come si vedrà quando saremo a fissare i dividendi. Allora la speculazione americana trapiantata a Genova si accorgerà che gli eccessi, o prima o poi, si scontano sempre.

Mercato inglese.

	7 novembre	14 novembre
Consolidato	88 1/4	87 13/16
Italiano	103 1/4	103 —
Turca	32 5/8	36 5/8

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto settimanale della Banca dimostra che le esportazioni di oro sono state in gran parte controbilanciate dal riflusso della circolazione. La riserva è quindi diminuita soltanto di 182,000 sterline, restando a 22,062,000. Per effetto di una diminuzione nei depositi, la proporzione agli impegni è invece salita di 1 punto e 1/2, restando a 48 e 3/4 0/0. Il tasso di sconto sul mercato libero ha superato quello ufficiale, toccando il 4 1/4 0/0 per le scadenze a tre mesi.

Mercato americano. — La situazione delle Banche consociate di New York si presenta ancora più debole della settimana precedente e questo è l'indice più positivo che le condizioni generali del mercato nord-americano hanno ancora bisogno di molte cure e di parecchio tempo per digerire la politica *trustiana*.

L'ultima situazione segna una diminuzione di 1,852,000 st. nella riserva, che scende a 44,482,000 st, mentre l'eccedenza sul minimo legale è ridotta a circa un milione di st.

Mercato francese.

	7 novembre	14 novembre
3 0/0 francese	98,35	98,42
3 0/0 perp.	98,30	98,22
Italiano	103,80	103,80
Spagnuolo	90,77	90,45
Rendita turca	38,10	38,17

Banca di Francia	12 novembre	Differenza 5 novembre	
Riserva oro	2,394,756,477	—	7,921,075
Id. argento	1,102,352,118	—	1,721,146
Portafogli	714,416,996	—	24,486,009
Anticipazioni	469,703,596	—	28,535,281
Conti correnti	377,648,289	—	52,369,669
Id. col Tesoro	163,609,961	+	15,131,457
Circolazione	4,292,001,330	—	75,695,505

Mercato italiano.

	7 novembre	14 novembre
Rendita 4 1/2 netto	102,—	102,55
Rendita 5 0/0	103,85	103,80
Rendita 3 1/2	102,22	102,20
Banca d'Italia	1095,—	1104,—
Id. Commer.	766,—	772,—
Credito Italiano	582,—	589,—
Fondiario Ital.	578,—	576,—
Banco di Roma	118,—	117.50
Banco Gestioni	104,—	104,—
Mediterranee	462,—	465,—
Meridionali	674,—	680,—
Sicule	674,—	674,—
Navigazione	503,—	510,—
Raffinerie	320,—	326,—
Acciaierie	1790,—	1812,—
Società Veneta	130,—	128,—
Acqua Marcia	1523,—	1525,—
Gas	1393,—	1391,—
Omnibus	358,—	362,—
Condotte	332,—	331,—
Immobiliari	289,—	290,50
Elba	470,—	475,—
Metallurgica	172,—	170,—
Ferriere	80,50	80,—
Zuccheri nuovi	81,—	80,—
Id. Valsacco	168,—	170,—
Montecatini	105,—	102,—
Molini	93,—	92,—
Carburo Roma	841,—	841,—
Cambio	100,—	100,—

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	20 ottobre 903	31 ottobre 903
Ris. (Moneta metallica L.	492,699,000 —	512,756,000 —
Ris. (Cambiali estere »	85,716,000 —	86,053,000 —
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati »	19,855,000 —	15,648,000 —
Portafoglio e anticip. »	304,175,000 —	322,544,000 —
Anticipaz. al Tesoso. »	—	—
Fondi pubblici »	204,258,000 —	203,994,000 —
Oper. non consenite dalla legge 10 ag. 93 »	155,877,000 —	154,698,000 —
Spese, tasse, sofferen. »	9,646,000 —	10,163,000 —

PASSIVO

	20 ottobre 903	31 ottobre 903
Circolazione L.	882,685,000 —	896,031,000 —
Debiti a vista »	98,232,000 —	101,299,000 —
Id. a scad (c/c fruttiferi) »	86,438,000 —	88,562,000 —
Rendite del corrente esercizio »	29,335,000 —	21,268,000 —

Elezioni politiche.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Napoli 15, ore 16. — Grande è l'animazione nel Collegio VI per l'elezione del deputato. Nelle 5 sezioni di Napoli e a Villaricca i seggi sono stati conquistati dai fautori di Michele Ricciardi. In Giuliano, paese nativo del prof. Cacciapuoti questi ha avuto la maggioranza dei seggi.

VI Collegio di Napoli. — Risultato definitivo. Iscritti 3919. Votanti 2412. Cacciapuoti ebbe voti 1274. Ricciardi ne ebbe 881. Labriola 196. Voti nulli, dispersi e contestati 61. Eletto Cacciapuoti.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Foggia, 14. — *(Franz).* E' giunto il cav. Giulio Marazzoni, ispettore del tesoro e degli istituti d'emissione, per la consueta verifica a questa sezione di tesoreria provinciale. E' stato ricevuto dal delegato del tesoro cav. Corradino Nardelli e si è subito messo al lavoro, mostrando fin dalle prime operazioni il suo compiacimento per l'esatto funzionamento dei servizi.

— Da Porto Recanati è venuto il dep. Nofri, che ha parlato stasera nella ex-chiesa di S. Gaetano, affollatissima, in occasione del comizio indetto ad iniziativa delle organizzazioni ferroviarie. E' stato votato per acclamazione un lungo ordine del giorno mirante sopra tutto alla nazionalizzazione delle ferrovie, basata su amministrazione autonoma sotto la sorveglianza del Governo e il controllo del Parlamento.

Dopo il comizio Nofri ha partecipato ad un banchetto di venticinque coperti, offerto dai ferrovieri e dalle Leghe.

Milano, 15, ore 16,15 — L'arresto dei fratelli Ronconi — i due cambiavalute che si facevano chiamare Castelbuono — fu determinato dalla denuncia di un creditore milanese, che dopo avere ottenuto contro il deposito di 5000 lire uno *chèque* rinnovato invano due volte, aveva ottenuto in garanzia il deposito di cartelle di rendita francese che gli risultarono poi quale compendio di un furto commesso in Parigi recentemente.

I fratelli Ronconi avevano messo insieme parecchie migliaia di lire esigendo cauzioni dal personale che avevano assunto in servizio. In tal modo poterono avviare molte operazioni truffaldesche il cui importo ammonta, per quel che si sa, a 60,000 lire.

Tra le vittime è una signora che depositò 37,000 lire. Enrico Ronconi è il vero autore di questo castello d'imbrogli. S'era fatto impresario del Teatro Fossati, che aveva preso in affitto per tre anni, ed era molto innanzi nelle trattative di matrimonio con una signorina che avrebbe dovuto portargli in dote 500,000 lire.

Altri arresti sono imminenti.

Tolentino, 15, ore 17 — Un incendio, sviluppatosi accidentalmente, ha prodotto un danno di 15,000 lire allo stabilimento meccanico e all'annessa fonderia di Anselmo Ciappi. Il fuoco è stato domato dopo tre ore di lavoro assiduo dai soldati, dai carabinieri e dai pompieri.

Pavia, 15, ore 15. — I medici della Provincia, riunironsi in comizio, aderenti il sindaco, i deputati Dozzio e Montemartini e il sen. Golgi.

Il dep. Rampoldi ha presentato un progetto di riforma della Legge Sanitaria, che è stata approvata ad unanimità.

Esso tende ad ottenere la scelta nel concorso, l'abolizione del periodo di prova, il riconoscimento dei diritti acquisiti nella costituzione e nello scioglimento dei consorzi, la concessione d'una licenza annua, la facoltà di ricorrere alla Sezione IV del Consiglio di Stato, ecc.

E' stato inviato un telegramma riassuntivo al ministro Giolitti.

Bergamo, 14 — Nel piccolo paese di Lorentino, presso Calolzio, certa Emilia Frassoni, ventenne, maritata Donizetti, ha dato alla luce in un parto quattro bambini, tre maschi e una femmina. Stanno tutti benone. (Ma il marito ?).

Torino, 15, ore 11.15 — *(ermon).* Stamane nell'aula magna dell'Università, gremita di studenti, di professori e di signore, s'è svolta la cerimonia dell'imberrettamento delle matricole, preceduta da discorsi di Barberis, presidente dell'Associazione universitaria, e del prof. Chironi, rettore dell'Ateneo.

L'Associazione ha offerto vermouth e dolci agli invitati.

Il dep. Fradeletto doveva fare oggi nel Teatro Alfieri una conferenza sul tema: « Malattie ed arte ». Forti reumatismi gli hanno impedito di muoversi da Venezia.

All'Istituto di scienze sociali

Firenze, 15 — Stamane è stato inaugurato solennemente l'anno scolastico nell'Istituto di scienze sociali « Cesare Alfieri », presenti le autorità civili e militari e numeroso pubblico.

Presiedeva il sen. Visconti-Venosta, il quale ha rivolto agli alunni un applaudito discorso commemorando Giuseppe Saredo e citandolo come esempio di volontà e di lavoro.

Indi ha letto il discorso inaugurale, pure applaudito, il prof. Scusini.

Nel porto di Genova

(S) **Genova**, 15. — Ieri furono caricati in questo porto 1124 carri, di cui 411 di carbone per i privati e 95 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 262, dei quali 182 per imbarco.

Esposizioni e Congressi

Il Congresso degli impiegati civili.

Milano 15, ore 16.10. — Stamane alle 10 al Teatro d'Estate è stato inaugurato il I Congresso nazionale degli impiegati civili, organizzato dall'Associazione degli impiegati di Milano. Vi assistevano il sindaco Mussi, parecchi assessori, gli on. Sacchi, Mangiagalli, Silva, De Andreis e Turati.

Molti altri deputati avevano aderito.

Intervennero pure cinquecento congressisti, in rappresentanza di 150 Associazioni di ogni parte d'Italia, rappresentanti complessivamente 18,000 impiegati.

Sono state lette le adesioni d'una trentina di deputati e nominati: pres. on. il sen. Mussi, pres. effettivo il dep. Sacchi, vice-presidenti Badaloni di Bologna, Fadiga di Venezia, il prof. Friso di Pavia, Piastri di Roma, l'avv. Fontana di Torino, segretario generale Fiamberti.

L'avv. Gasparotto, vice-presidente dell'Associazione di Milano, ha pronunciato un bel discorso esponendo lo scopo del Congresso, che è quello di discutere il progetto di legge sulla condizione giuridica degli impiegati civili, d'imminente discussione al Parlamento.

Il sindaco ha salutato i congressisti in nome di Milano.

Hanno parlato poscia varii congressisti, recanti il saluto delle loro associazioni.

Giampietro ha proposto un saluto al sindaco di Roma e la proposta fu accolta con vive acclamazioni a Roma.

Più tardi il Municipio ha dato un ricevimento in onore degli ospiti nelle sale del Castello Sforzesco ove era stato imbandito un ricco *buffet*.

Alle 15 il Congresso ha iniziato i lavori discutendo sulla relazione Sacchi interno alla legge sullo stato degli impiegati civili.

Il Congresso durerà tre giorni.

Milano, 15, ore 23,40. — Alla seduta pomeridiana nel Congresso erano presenti un migliaio di congressisti.

Presiedette l'on. Sacchi, che salutò il sen. Mussi, quale simbolo della vittoria della democrazia nei poteri amministrativi. Spiegò il significato politico della organizzazione degli impiegati, reclamò per essi completa libertà di pensiero, di azione, di manifestazione, reclamò per essi l'esercizio della responsabilità, che non può essere mai coperta da ministri e giova sempre a rialzare il morale del funzionario.

L'on. Turati, acclamato, augurò che l'organizzazione del proletariato degli impiegati continui sull'esempio del proletariato operaio, senza lasciarsi fuorviare dalle lotte di tendenze.

Cogliolo riferì sul progetto di legge sullo stato degli impiegati civili, presentato dall'on. Zanardelli che qualificò ispirato a criteri conservatori regressivi con qualche spruzzo liberale.

Invocò migliorie nell'ordinamento della giustizia amministrativa giacchè è illusoria quella aperta mediante la sezione IV del Consiglio di Stato la cui procedura è lunga, tormentosa, costosa.

Affermò che il contratto legante l'impiegato allo Stato non dovrebbe essere giuridicamente diverso di quello di privati. Esortò ad abbandonare il progetto di legge e ad attendere all'organizzazione di classe.

Seguì una discussione a cui parteciparono fra gli altri Piastri e Collini di Roma, il primo sostenendo doversi profittare del progetto Zanardelli-Giolitti per quello che vi ha di buono, il secondo propugnando l'abbandono del progetto.

L'on. Turati combattè quest'ultimo partito e coll'appoggio dell'on. Sacchi sostenne potersi radicalmente emendare l'invocatissimo progetto.

Dissentì dal Cogliolo nel considerare il carattere giuridico del contratto di lavoro dell'impiegato dello Stato.

Infine ad unanimità si approva un ordine del giorno tracciante le basi del progetto di legge, il quale dovrebbe essere completato col concorso di rappresentanze delle organizzazioni degli impiegati, e rimette ad una Commissione di quindici membri da nominarsi dalla presidenza dell'Associazione milanese il susseguente lavoro di revisione del progetto.

Il Congresso delle Camere del lavoro.

Pure stamane si sono riuniti presso la Camera del lavoro ventidue delegati di Camere del lavoro e di Federazioni provinciali contadine dei paesi nei quali è diffusa la coltivazione del riso e segnatamente dell'Emilia.

Alla riunione hanno partecipato i deputati Celli, Cabrini, Agnini e Montemartini, direttore dell'Ufficio del lavoro, Maffi per la Lega nazionale delle Cooperative, parecchi professori di scienza agraria.

Ha presieduto Argentina Altobelli, delegata dalle risaiuole di Molinella.

S'è discusso sulle proposte Celli, integranti il disegno di legge sul lavoro nelle risaie. Sono stati approvati il principio del Regolamento unico per tutte le risaie, la determinazione della distanza di queste dalle cascine abitate, la creazione di una Cassa di maternità, l'adozione della giornata di 8 ore di lavoro, l'interdizione di questo ai fanciulli sotto ai 13 anni e le conclusioni Maffi per l'alimentazione delle squadre dei mondarisi assoldati in altre provincie o per la creazione di uffici di collocamento gratuiti.

Il Segretariato generale della resistenza s'adoprerà per l'attuazione dei deliberati.

+

E pure presso la Camera del Lavoro s'è adunato il Consiglio nazionale della resistenza, che è composto dei delegati delle Federazioni dei mestieri.

Congresso dei giovani liberali.

Ravenna, 15. — Oggi nel Teatro Filodrammatico è stato inaugurato il terzo Congresso nazionale del partito giovanile liberale italiano.

Erano presenti circa duecento delegati con numerosissime bandiere.

Hanno parlato applauditi il dott. Mazzotti, presidente del Comitato organizzatore e Giovanni Borelli, presidente della Federazione nazionale del partito.

Nel pomeriggio i congressisti si sono recati in corteo con bandiere al monumento ai caduti per la patria ed alla tomba di Dante, dove il dottor Mazzotti ed il prof. Tamassia hanno pronunciato discorsi.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Bergamo, 14. — La Società Belga esercente le ferrovie della Val Seriana sta preparando altre concessioni ai ferrovieri per ovviare al pericolo d'uno sciopero, che sarebbe dannoso per ambo le parti.

All'estero.

Parigi, 15. — Il Sindacato degli operai addetti alle fabbriche di fiammiferi di Pantin e di Aubervillers aveva organizzato per iersera un « meeting » di protesta contro l'introduzione in Francia di fiammiferi esteri. Il « meeting » ebbe luogo e vi presero parte moltissimi operai. Fu approvato, all'unanimità, un ordine del giorno, il quale protesta contro l'attuale situazione, che lede gli interessi degli operai francesi ed invita il Governo a fare eseguire la decisione da esso presa circa la soppressione completa dell'acquisto di fiammiferi dall'estero.

— Si ha da Clermont Ferrand: « In seguito alla revoca di un impiegato dell'Amministrazione dei « Tramways », segretario del Sindacato degli operai dei « Tramways », questi hanno deciso di mettersi oggi in isciopero. Tutti i Sindacati operai fanno atto di solidarietà con quello dei « Tramways » per proclamare lo sciopero generale giovedì, se la Compagnia non darà completa soddisfazione agli operai ».

Tra Venezia e Calcutta.

(S) **Venezia**, 15 — Il piroscafo *Manin*, della Società Veneziana di navigazione a vapore, che fa il secondo viaggio sulla linea Venezia-Calcutta, è partito oggi da Venezia con a bordo 5297 colli per il Mar Rosso, l'Africa Orientale, le Indie, la Cina, il Giappone e l'Australia.

Il piroscafo *Alberto Treves*, che fece il primo viaggio, non aveva imbarcato che 2300 colli.

Anche negli altri porti italiani si preannunzia un aumento di merci in confronto del primo viaggio.

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE. — *Pres.* **Bonasi**

Decisioni pubblicate il giorno 13 novembre 1903

Com. di Agosta — avv. F. Mura — c. Min. Int. e c. dott. Niccolò Gueli — avv. V. e G. Grillo e N. Gallo — per l'annull. del d. 4.1.1903 del Min. sul licenz. del Gueli dall'officio di medico condotto.

Rel. Bertarelli — Respinto

— Com. di Vico di Pantano — c. G. P. A. di Caserta e c. Luigi Terracciano — avv. A. Casertano — per l'annull. della decis. 15.3.1900 della G. sul licenz. del Terracciano dall'officio di guardia campestre.

Rel. Sandrelli — Dich. irricevibile.

— Ing. B. Cabiati — avv. F. Bo e C. Daneri — c. Min. Fin. — avv. er. gen. — e c. Matteo Peddi ed altri per l'annull. del provv. 23.7.1899 del Min. sopra un suo diritto di anzianità.

Rel. Sandrelli — Dich. cessata la ragione del contendere.

— Avv. Pietro Bonanno pel Monte di Pietà di Palermo — avv. G. Sanfilippo, F. Aguglia e N. Rienzi — c. Min. Int. e c. Congreg. di carità di Salerno — avv. G. Accardi, S. Bentivegna, e P. Grippo — per l'annullamento del d. r. 20.11.1902 che concentrò nella Congreg. l'Opera Pia Villarant, ammin. dal Monte.

Rel. Sandrelli — Respinto.

— Com. di Gallio — avv. P. Roberti e F. Vendramini — c. Com. di Foza — avv. E. Barbaro e C. Schupfer — e c. Min. Int. per l'annull. del d. r. 19-8-1899 che revocò la decis. 29-10-1898 della G. P. A. di Vicenza.

Rel. Alpi — Riservato il merito: richiesti altri incombenti.

— Baldassarre Bozza, già agente forestale della Provincia di Avellino — avv. C. Summonte e F. Nardelli — c. Pref. di Avellino per l'annull. del d. p. 23-8-1902 che lo dispensò dall'ufficio.

Rel. Alpi — Respinto.

— Min. Tes. — avv. er. gen. — c. Com. di Sant'Angelo in Pontano — avv. A. Palombi — e Com. id. c. G. P. A. e Intend. di Fin. di Macerata per l'annull. o rif. parziale della decis. 15-3-1899 della G. sul rimborso di spese pel mantenimento d'indigenti inabili al lavoro.

Rel. Cagnetta — Accolto il primo — Respinto il secondo.

— Luigi Orengia e B. Florio — avv. S. Frola e C. Chinea — c. Michele Ferrero ed altri — avv. A. Badini Confalonieri — per l'annull. della decis. 23-11-1899 della G. P. A. di Torino che respinse un ricorso loro contro la validità delle elezioni comunali del 2-7-1899 in Caravino.

Rel. Di Fratta — Riservato il merito in attesa di altri incombenti.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Mercati abbastanza attivi, con aumento nei frumenti; avena ferma, ed il resto invariato.

A Rovigo frumento da 22,30 a 22,60, frumentoni da 14,75 a 16. A Cremona frumento da 21,60 a 22,30, granturco da 15,20 a 16,20, avena da 16 a 17.

A Soresina frumento da 22,25 a 22,35, granturco da 15,25 a 16, avena da 16 a 17. Ad Oleggio meliga da 15,75 a 16,25, segale da 15,50 a 16.

A Novara frumento da L. 22 a 23, avena da 16,50 a 16,50, segale da 15 a 16, meliga da 14 a 15,50.

Ad Alessandria frumento da 22,75 a 23,75, meliga da 16 a 16,50, segale da 19 a 20, avena da 15,50 a 10,50 — A Mondovì frumento da 22 a 22,50 segala da 18 a 18,75, meliga a 17, avena a 17 — A Verona frumento da 21 a 22, granturco da 16,50 a 16,75 segale da 16,50 a 17,50, avena da 15,75 a 16.

A Modena frumento fino da 22,50 a 22,75, frumentone da 17,50 a 18, avena da 15,25 a 16,75.

A Marsiglia grano duro Tunisi a fr. 21,30 — A Parigi frumenti per corrente a fr. 20,90, id. per prossimo a fr. 20,90, segale per corrente a fr. 14,90, id. avena a fr. 14,40 — A New-York frumento rosso da cents 85 a 87, mais da cents 51 a 51,50 per bushel — A Chicago frumento per novembre a cents 78, mais a cents 44, avena a cents 34.

Canape.

Nell'ottava la solita calma. Di acquisti ve ne sono stati, ma pochi e deboli, mentre se ne aspettavano, data la condizione del mercato deciso a vendere.

A Napoli canape 1.a qualità da L. 79 a 80, id. id 2.a qualità da L. 71 a 76, id. di 3.a qualità a L. 72. Marcianise a L. 69. A Ferrara canape da L. 220 a 230 le mille libbre. A Padova canapa greggia da lire 78 a 82. A Reggio Emilia canape di 1.a qualità da L. 86 a 85, id. di 2.a qualità da L. 70 a 75 al quintale. A Bologna canape scelta da L. 78 a 80, id. buona da L. 76 a 78, stoppa da L. 51 a 53, canapone da L. 50 a 52 al quintale.

Uova.

Mercati animati con merce in aumento.

A Cremona da L. 10 a 10.40 al cento. Ad Oleggio uova fresche da L. 1.15 a 1.20 la dozzina. Ad Alessandria uova a L. 1.30. A Mondovì L. 1.07 la dozzina. A Lodi uova da L. 1.60 a 1.80 la ventina. A Piacenza uova da L. 9.50 a 10 al cento. A Ivrea uova a L. 1.20 la dozzina. A Parma uova a L. 2 la ventina. A Reggio uova da L. 9.50 a 10 al cento.

Sete.

Greggie. — Piemonte 9|11 extra fr. 56; Italia 9|11 1 fr. 54; Siria 9|11 1 fr. 52 a 53; Brussa 14|16 extra fr. 50,2 fr. 47; Cévennes 13|16 extra fr. 56; China filat. 9|11 1 fr. 55, 11|13 1 fr. 52; *tsatlées* 5 *best* fr. 37; Canton filat. 9|11 2 fr. 40, 13|15 1 fr. 37 a 38; Giappone fil. 9|11 1 1|2 fr. 50 a 51, 12|14 1 1|2 fr. 47.

Trame. — Francia 20|24 1 fr. 55: China giri non contati 40|45 2 fr. 44; Canton fil. 22|24 1 fr. 44, 26|30 1 fr. 41 a 42; Giappone fil. giri non contati 24|26 2 fr. 51, id. giri contati 22|24 1 fr. 53 a 54; Kakeda 24|28 2 fr. 49.

Organzini. — Francia 20|22 1 fr. 57 a 58; Brussa 22|24 1 fr. 54; 24|28 2 fr. 52; Siria 18|20 1 fr. 56, 19|21 2 fr. 54; China giri contati 35|40 1 fr. 47; Canton filat 19|21 extra fr. 47 a 48, 20|22 2 fr. 44; Giappone 19|21 1 fr. 55, 26|28 1 fr. 52.

Cotoni.

Anche questa ottava fu decisamente al rialzo. Sul mercato di New York si ebbero complessivamente da 40 a 60 punti di aumento.

A Nuova Orleans Cotone Middling pronto a cents 10 7|16; a New York Cotone Middling a cents 11.05 per libbra.

Prodotti chimici.

Carbonato di soda ammoniacale 58 gradi in sacchi L. 11.75,—. Cloruro di calce « Gaskell » in fusti di legno duro 12.05 Clorato di potassa in barili di 50 chilogrammi 73, — Solfato di rame prima qual. 52.— di ferro 7.— Carbonato ammoniaca 83,50 Minio rosso L B e C 36.— Prussiato di potassa giallo —, Bicromato di potassa 73, — id. di soda 56.

Soda caustica bianca 60|62 L. 22,25, id. 70-72 24,75,— id. 76-77, 26,60. Allume di rocca in pezzi 13,75, in polvere 15,25. Silicato di soda « Gossage » 140 gradi T nera 11,50 id. 75 gradi 9,50. Potassa caustica Montreal —.

Bicarbonato di soda mezza luna in barili di chilogrammi 50, 19.—. Borace raffinato in pezzi 33,50, in polvere 35.50 Solfato d'ammoniaca 24 per cento buon grigio 35.50 Sale ammoniaca prima qualità 108, seconda a 103. Magnesia calcinata Pattinson in flacons una libbra 1,25, in latte una libbra 1,10.

Il tutto per cento chilogrammi costo nolo s. Genova spese doganali e messa al vagone da aggiungersi ai suddetti prezzi.

La ferrovia di Bagdad.

Bruxelles, 15. — Il *Petit Bleu* annunzia che si sono riuniti oggi a Bruxelles parecchi capitalisti interessati nella costruzione della ferrovia di Bagdad. Gli intervenuti hanno deciso di conservare il massimo secreto sui deliberati della riunione.

Teatri ed Arte

Drammatica. — La Prefettura di Milano ha proibito la rappresentazione del nuovo dramma del collega Silvio Zambaldi, intitolato: *Alba decembrina*, ed inspirato ai dolorosi avvenimenti del 20 dicembre 1882 a Trieste, dove l'autore aveva raccolto molti particolari inediti.

Dello Zambaldi la Compagnia di Alfredo De Sanctis rappresenterà prossimamente al Teatro Fossati la nuova commedia in tre atti: *La garibaldina.*

Lirica. — La stagione 1903-1904 al teatro dell'Opéra di Nizza si aprirà il 26 corrente.

Il repertorio comprende le opere seguenti:

« Guglielmo Tell — Lucia — Favorita — Trovatore — Traviata — Rigoletto — La Bohème (di Puccini) — La Tosca — Aida — L'Africana — Siegfried — L'Oro del Reno — La Walkyria — Tannhäuser — Lohengrin — Gli Ugonotti — Manon (di Massenet) — Werther — Thaïs — Erodiade — Amleto — Sigurd — Faust — L'Ebrea — Sansone e Dalila — Lakmé — Maria Maddalena — La Navarrese — Cavalleria Rusticana — Messalina — Louise — Il Re d'Ys — Joli Gilles — La Flamenca — La Reine Fiammetta — Mignon — Coppelia (ballo).

— La *reprise* dell'*Otello* di Verdi all'Opéra di Parigi ha avuto eccellente successo.

Senza far dimenticare Tamagno e Rosa Caron, che furono i creatori delle parti di Otello e di Desdemona, quando l'opera fu data colà la prima volta, il tenore Alvarez e la signorina Grandjean si sono mostrati eguali alla loro fama.

Guglielmo Marconi.

(S) **Pisa**, 15. — Guglielmo Marconi si è recato nuovamente a Coltano per definire il tracciato della stazione radiotelegrafica secondo l'orientazione delle altre stazioni e al suo ritorno ha ricevuto al *Grand Hôtel* il Sindaco di Pisa, che gli porse il saluto della cittadinanza.

Sports

Corsa popolare ciclistica della Forza e Coraggio. — Ieri mattina alle ore 8 nonostante il tempo incerto si presentarono alla partenza della corsa Ponte Lungo Frattocchie e ritorno 15 concorrenti. Diede la partenza il direttore sportivo Ilari; alle Frattocchie funzionò da controllo il socio Piacenti.

I concorrenti si divisero in due gruppi che si inseguirono con grande animazione.

Quelli del primo alla volata lottarono accanitamente e passarono il traguardo in quest'ordine: 1. Pettinelli Alberto in ore 1,5', 2. Mosca Paolo in 1,5',15" del pedale, 3. Cardinali Ignazio, 4. Modesti Giulio, seguirono poi 5. Baiocco Amedeo, 6. Bruno Giuseppe, 7. Porfili Giovanni e 8. Cremi Augusto. Tutti piazzati e premiati.

— Domenica 22 terza gara popolare consistente in una « corsa podistica » di km. 6 sul percorso Porta Pia-Barriera Nomentana e ritorno, libera a tutti coloro che non si sono piazzati dal 1° al 4°.

Premi: 3 medaglie d'argento, 3 di bronzo e 2 diplomi di medaglia di bronzo.

Le iscrizioni (cent. 0,75) si ricevono fin d'ora alla « Forza e Coraggio, via Venti Settembre (Giardino Margherita).

Al Velodromo Roma. — Il campione francese Ortegue, in cui onore si davano ieri le corse si è mostrato eguale alla sua fama.

Ecco infatti i risultati:

1 Corsa podistica: m. 100 — Decisiva: 1 Monacelli, 2 Ferrini, 3 Pellegrini.

Campionato ciclistico romano su chilometri 2 (giri 50): 1 Badoero, 2 Borgetti.

Match tra il *tandem* Fortuna-Galadini ed il podista Ortegue.

Ortegue deve compiere 10 giri mentre il *tandem* ne deve compiere 23: vince Ortegue.

Corsa podistica di velocità metri 400: 1 Collini, 2 Rossi.

Match tra Borgetti in bicicletta che deve fare 8 giri e Ortegue che ne deve fare 4. Vince Ortegue.

Match tra Scuri che deve fare 6 giri in bicicletta contro Ortegue che ne deve fare 3 a piedi. Vince Ortegue.

Match tra Badoero che deve fare 8 giri in bicicletta contro Ortegue che ne deve fare 4 a piedi. Vince Ortegue.

Torneo schermistico internazionale.

Parigi, 15. — Il *Figaro* fa appello ai suoi lettori ed ai dilettanti di scherma di aderire al prossimo torneo di Montecarlo che ha già raccolto trecento adesioni in Italia.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Le polizze alterate.

Echi della querela Parpagnoli.

Roma, 15 novembre.

Egregio Direttore,

Nell'udienza di ieri, l'ostruzionismo derivato dal clamore degli avvocati in contesa, impedendo che io continuassi la mia dichiarazione, ha reso possibile nella interpretazione delle mie parole un equivoco, di cui avvertii la prova in alcune interruzioni ed in alcune domande (alle quali non riuscii a rispondere), e che vedo risultare dal resoconto del suo giornale.

Io parlai di polizze *alterate*; ma, per coloro che non conoscono il meccanismo del lavoro tipografico, sono in dovere di una spiegazione.

Non si tratta di polizze, sulle quali risultino correzioni grafiche, tendenti dolosamente a far apparire una quantità di lavoro e quindi una somma di compensi, superiore al vero. Si tratta di polizze recanti una quantità di lavoro settimanale superiore alla verità: e ciò si rileva dal fatto che accanto alle cifre del Parpagnoli sono scritte le cifre di colui, che verificava le polizze; e queste cifre, in tutte le polizze in mio possesso, sono inferiori a quelle del Parpagnoli.

Ecco ciò che chiamai polizze *alterate*, con la frase in uso nelle tipografie, e con la frase adoperata durante tutto quel lungo dibattimento, il cui ricordo, invocato da un avvocato della parte civile, mi costrinse a parlare delle polizze.

La ringrazio e mi creda

Dev.mo *avv. Ulderico Mazzolani.*

L'aggettivo più o meno appropriato non muta la sostanza. E la sostanza è dunque questa. Un gruppo di operai compositori, tra cui il Parpagnoli, costituito in accomandita, concordava col proprietario il prezzo complessivo di diversi lavori che si assumeva.

Salvo a fare i conti in ultimo per stabilire se e quale utile fosse risultato per ripartirlo, ogni settimana intanto ciascuno dei compositori presentava la propria polizza, indicando il lavoro compiuto nella settimana stessa e l'ammontare.

Ora l'alterazione delle polizze può avvenire in due modi: alterando la quantità del lavoro compiuto, o alterando l'applicazione del prezzo unitario, per riuscire in un modo o nell'altro alla frode: ossia a farsi pagare per fatto un lavoro non fatto, od a farsi pagare di più di quello che si ha diritto di avere.

Secondo l'avv. Mazzolani, Parpagnoli alterava la quantità del lavoro. Se la polizza così alterata passava, Parpagnoli intascava una somma non dovutagli; se poi il revisore aveva un buon paio d'occhiali, il tentativo falliva.

E a danno di chi la frode? A danno degli altri lavoratori onesti dell'accomandita, che segnavano il giusto.

Poichè se uno, due, tre fra i vari componenti l'accomandita si fanno pagare in fine di settimana di più di quello che loro spetti pel lavoro compiuto in ciascuna settimana, è chiaro che il costo complessivo dell'opera assunta risulterà maggiore di quello che avrebbe dovuto essere.

E allora, una delle due: o l'utile, che poteva derivarne, sparisce per effetto delle somme indebitamente percepite, e la frode riesce a danno degli operai onesti; oppure per effetto dei pagamenti non dovuti la spesa supera la cifra per la quale furono assunti i cottimi e allora la frode si risolve in danno del proprietario della tipografia, se questi seguita a dare acconti ogni settimana senza controllare e liquidare ciascuno dei cottimi.

Ed è quello che, a quanto si afferma, accadde alla Ditta Voghera, la quale, quando tardivamente scoprì la magagna, espulse vari operai.

Noi — intendiamoci bene — lasciamo all'avv. Mazzolani tutta la responsabilità della giurata deposizione a carico del Parpagnoli, deposizione che costiturebbe, insieme a quella del Voghera, che fu, pare, frodato di varie migliaia di lire, la più completa rivendicazione del Quartieroni per la condanna ingiustamente subita; ma se i fatti stanno, come vennero lumeggiati al dibattimento, in verità essi meritano per lo meno di essere vagliati dal supremo Direttorio del partito socialista, al quale fu elevato Parpagnoli, non sappiamo se pel trionfo da lui riportato nel famoso sciopero.

Per alcuni quadri del Sassoferrato.

Del patrimonio privato della Cappellania laicale *Veronici*, già esistente a Sassoferrato, che passò in eredità alla famiglia Frasconi, facevano parte molti quadri antichi, tra i quali alcuni furono riconosciuti essere lavoro dell'illustre G. B. Salvi, detto il *Sassoferrato*.

Gli eredi avendone deciso l'alienazione, i quadri, col permesso dell'Autorità di P. S. di Sassoferrato, furono trasportati a Roma.

Ma la cosa non garbò a tutti i coeredi, e taluno di loro, a tutela dei propri interessi, domandò ed ottenne un sequestro giudiziario.

Venerdì scorso, davanti alla II Sezione civile del nostro Tribunale, si doveva discutere la causa promossa dal sig. Ugo Frasconi contro il sequestro; ma, a domanda delle parti, la causa fu rinviata al 15 dicembre prossimo.

Ne terremo informati i lettori.

Ancora "l'Affare Dreyfus."

Parigi, 15. — L'*Action* afferma che il Ministro della guerra, generale André, ordinò che l'inchiesta relativa al *dossier* del processo Dreyfus fosse fatta in modo minuziosissimo e completo.

I risultati di questa inchiesta, che ha durato 6 mesi, e la domanda di revisione del processo di Rennes, saranno prossimamente presentati al Guardasigilli Vallè.

Espulsione di italiani dalla Svizzera.

Ginevra, 15. — Il Dipartimento della giustizia e della polizia ha fatto tradurre alla frontiera italiana di Chiasso, ieri, diciassette italiani immischiati nei disordini avvenuti venerdì scorso, ed alcuni di essi ha segnalato come anarchici militanti che si sono proposti di saccheggiare le Banche e devastare i cantieri.

Altre espulsioni seguiranno a queste.

Drammi di terra e di mare

L'assassinio della Fougère.

Parigi, 15. — La *Patrie* pubblica un dispaccio da Chambery, il quale dice che è giunta colà notizia da Londra che è stato arrestato un certo Charlot, possessore dei gioielli di Eugenia Fougère.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI' 16 novembre 1903 — s. Eustacchio

Leva il Sole alle ore 7,01 m. — Tramonta alle 4,48

Leva la Luna alle ore 3,47 m. — Tramonta alle 3,24

L'Ave Maria suona alle ore 5 1|4.

BOLLETTINO METEORICO.

15 novembre 1903, ore 15.

Europa pressione massima 774 sulla Russia settentrionale minima di 730 sul Nar del Nord.

Italia 24 ore: barometro disceso ovunque di tre o di cinque mill., temperatura aumentata, pioggiarelle sparse, tranne all'estremo Sud e isole.

Stamane cielo vario all'estremo Sud e isole, quasi ovunque nuvoloso oltrove, pioggie sul versante Tirrenico superiore; venti deboli o moderati tra Sud e levante.

Probabilità: venti moderati o freschi tra Sud e ponente cielo quasi ovunque nuvoloso con pioggie specialmente sull'Italia superiore, Tirreno agitato.

Sciarada col primiero comune

O bella *prima*, intier 1 di *tutto* 2 io voglio
Come si *intiero* 3 al tempo che *secondo* 5
Troppo *intiero* 4 già furono nel mondo
L'altra dive e di ciò provo cordoglio.
Per giunger all'altezza del tuo soglio
E bearmi del tuo sguardo giocondo,
Spezzerei *primo* 7 e lancie furibondo
Per deporle *due* 4 tra 4 poi con orgoglio.
Sui ginocchi del *due* 3 dal crine *intero* 5
Già l'appresi a *total* 6 fanciullo allora,
Ma precoce nel core e nel pensiero.
E voi che il *due* 6 *total* 7 d'altre dive,
Ogni *altra* 2 dedicate a questa ancora
Che ispirò le *seconde* 1 e in esse vive

Spiegazione del Passatempo precedente:
COR-SIERO

Cronaca di Roma

Le elezioni di ieri.

Per quanto non si fosse determinata una vera e propria battaglia, pure il concorso alle urne degli elettori liberali del III Mand. fu ieri abbastanza animato.

I socialisti tentarono in prima mattina qualche avvisaglia: ma vista la tramontana, finirono per ripiegare il bandierone e prendere il largo.

I seggi rimasero così composti:

1. *Presidente* — D'Angelantonio avv. Carlo, Bettozzi Venustano, Bacchetti Pietro, Bonfili Scipione, Caponi Luigi, Bertoni Gustavo.

2. *Presidente* — Zoffili avv. Fausto — De Cesaris Luigi, Donati Giuseppe, Curti Umberto, Cossa Lorenzo. Corradi Rodolfo.

3. *Presidente* — Cav. avv. Emilio Tercinoos — Garroni Giuseppe, Gizzi Ettore, Fecchi Ettore, Grilli Achille, Seri Arturo.

4. *Presidente* — Marracino avv. Alessandro — Lungo Giuseppe, Massari Francesco, Nicastro Carlo, Meniaglia Giuseppe, Lensi Giulio.

5. *Presidente* — Frigerio avv. Arnaldo — Perugini Augusto, Poloso Federico, Pericoli Raffaele, Queroli Oreste, Pallini Tito.

6. *Presidente* — Avv. Galli Zugaro cav. Domenico — Temperoni Gio. Battista, Savino Giuseppe, Sorbi Attilio, Rubei Romeo, Muti Domenico.

7. *Presidente* — Petitto avv. Mariano — Boccanera Guglielmo, Azempamber Arturo, Azempamber Olinto, Candelaresi Vincenzo, Cagiati Gioacchino.

8. *Presidente* — Caretto avv. Giacomo — Ceresa Giuseppe, Ciampini Olinto, Ferlaizi Nicolò, Cocca Pietro, Falangola Arsete.

9. *Presidente* — Avv. Giulio Monteverde — Marsuzi Icilio, Locatelli Domenico, Garinei Alfredo, Guglielmotti Camillo, Gentilini comm. Augusto.

10. *Presidente* — Bavina avv. Giovanni — Monti Cesare, Medicina Luigi, Quaglia Giovanni, Poli Alfredo, Reggiani Enrico.

Presidente — De Luca avv. Ermindo — Rinaldi Filippo, Rinaldi Rinaldo, Ricci Ersilio, Rosano Gio. Battista, Rinaldi Giulio.

Alle 16 fu iniziato lo spoglio delle schede, che procedette rapidamente.

Tutte le frazioni del partito liberale avevano unanimemente votato per *Tommaso Tittoni*; sicchè il grande monopolizzatore della morale, non potè racimolare che pochi voti, troppo pochi davvero per chi pretende di sintetizzare la pubblica opinione.

Dopo le 16, alla prima Sezione, presieduta dall'avv. Carlo D'Angelo Antonio, vice presidente del Tribunale, ebbe luogo la proclamazione dello scrutinio.

Ecco il risultato della votazione delle varie Sezioni:

Sezione	Votanti	Tittoni	Ferri	Annullate
1	126	120	5	1
2	113	112	1	—
3	117	114	3	—
4	105	103	1	1
5	117	114	3	—
6	131	124	5	2
7	146	138	5	3
8	131	127	3	1
9	123	122	1	—
10	140	132	4	4
11	124	122	2	—
Totale	1373	1328	33	12

Voti dispersi 12.

Date le condizioni della battaglia elettorale, l'esito ha superato qualunque aspettativa. Il concorso degli elettori liberali non trova infatti riscontro nelle precedenti elezioni, nelle quali pure si combattè una lotta di partito.

Infatti nel III Mandamento si è avuto nelle ultime elezioni il seguente risultato:

Elezioni 1899: *Don Fabrizio Colonna* 1234
Menotti Garibaldi 1167

Elezioni 1895: *Don Fabrizio Colonna* 1245
Menotti Garibaldi 1233

Elezioni 1892: *Don Fabrizio Colonna* 1103
Menotti Garibaldi 788

Su *Tommaso Tittoni* si è quindi affermato l'intero partito liberale del III Mandamento, con una votazione affatto eccezionale. L'esito pertanto delle elezioni non potrebbe essere più eloquente e solenne nella sua semplicità.

La cittadinanza romana ha così risposto come doveva alle calunnie della teppa socialista.

L'*Avanti* non sapendo come combattere altrimenti il risultato si domanda: Ma sono stati poi 1373 i votanti? Uhm!

Non c'è che dire, è la domanda che si fanno tutti i candidati bocciati, nel leggere i voti riportati dal loro avversario.

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 16.8 — Minimo 10.7

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette varie persone italiane e straniere.

— Martedì, nella Chiesa di S. Maria in Vallicella, avrà luogo un funerale per i vescovi assistenti al Soglio.

— Il Papa ha fatto ringraziare l'Opera dei Congressi cattolici per il funerale celebrato a Bologna in memoria di Leone XIII.

— Il Papa ricevette monsignor Baumgarten e il prof. Hirsch di Friburgo che consegnò al Papa la storia della Chiesa di Hergenroether.

— Ieri il Papa ricevette mons. Abdoullah Satouf, arcivescovo Siro di Koms e Hama; mons. Bourne, mons. Mirra suffraganeo di Sabina, il conte Malatesta con la famiglia, Don Scolari arciprete di Castiglione delle Stiviere, padre De Mattia ministro generale del terzo ordine francescano con cinque padri assistenti.

Nel pomeriggio il Papa ricevette gli alunni dell'Istituto di Vigna Pia e varie persone.

— Ieri mattina il cardinale Kathschaler prese possesso del suo titolo cardinalizio nella chiesa di San Tommaso in Parione. Poi fu ricevuto dal Papa in udienza di congedo.

— Il cardinale Katschthaler partì ieri per Padova.

L'Arcadia a Pio X — Iersera l'Accademia degli Arcadi, nella sua elegante residenza a S. Carlo al Corso, tenne una solenne tornata per festeggiare la nomina del Pontefice Pio X a *Pastor Massimo* dell'Accademia, col nome di *Teofilo Elladiense*, che già venne assunto da Benedetto XIV.

Le sale accademiche, quasi tutte rimesse a nuovo e sfarzosamente addobbate con gusto squisito per opera del solerte amministratore comm. Frugoni, rigurgitavano di scelti invitati, fra cui brillavano distinte signore.

Aprì l'adunanza il Custode Generale monsig. Agostino Bartolini, proponendo prima l'acclamazione a soci dei cardinali Aiuti, Cavicchioni, Taliani, Herrera, Katschenaler, Ficher, Merry e Callegari, e pronunciando poi uno squisito discorso di occasione sul novello Pontefice, narrando brevemente la sua vita sempre emergente per la bontà, e conchiudendo con voti ed auguri.

Dopo il geniale discorso di monsig. Bartolini, calorosamente applaudito, dissero belle poesie i soci mons. Giordano, comm. Multedo, prof. Zanotto, cav. Birocini e signorine Klitsche de la Grange e D'Amico, accolte da forti battimani.

La parte musicale, diretta dal m. Viviani, fu notevole per il concorso della signorina Mariotti e dei signori Massaruti, Silenzi e prof. De Sanctis. Notevolmente gustata la bella barcarola del Viviani, su parole di mons. Bartolini, dal titolo: *La gondola di Pio X*.

Notammo nella sala: i cardinali Taliani, Tripepi, Cavicchioni, Macchi, Martinelli, Nocella, Gennari e Casali, l'ambasciatore di Spagna, i ministri di S. Domingo e Nicaragua, i monsignori Stonor, Rubian, Polverini ecc., il duca di S. Martino, i consiglieri Aurelj e Marucchi.

Molto ammirato il busto di Pio X, maestrevolmente modellato dal prof. Jerace, e donato all'Accademia dall'egregio scultore.

R. Università. — Il dottor cav. Collica-Accordino pareggiato di ottalmoiatria e clinica oculistica nella R. Università principierà il corso delle sue lezioni mercoledì 18 corr. alle ore 8 nell'ambulatorio oculistico in via del Boschetto 41.

Comizio dei medici della nostra Provincia. — Ieri, alle 15, all'Associazione commerciale romana si riunirono i medici della nostra Provincia, per esprimere il loro parere sul progetto di legge concernente modifiche ed aggiunte alle disposizioni vigenti intorno all'assistenza sanitaria ed alla vigilanza igienica, approvato dalla Camera dei Deputati il 14 maggio scorso e che dovrà essere in breve discusso in Senato.

Presiedeva l'on. Santini, assistito dal segretario dottor Spaziani. Moltissimi medici della Provincia, che non poterono intervenire, mandarono adesioni e rappresentanze.

Rappresentavano la Federazione degli ordini dei sanitari il prof. Mazzoni, i dottori Ballerini, Marino ed Ascarelli. L'Associazione dei medici comunali di Roma era rappresentata dai dottori Spaziani e Crespi. Fra gli intervenuti notammo i prof. Sciamanna, Bastianelli ecc.

L'on. Santini espose gli scopi del Comizio. Parlò del progetto di riforma della legge sanitaria, testè approvato dalla Camera e da discutersi in Senato, e, riconoscendo che esso segna un passo di progresso nella legislazione sanitaria, ne dimostrò l'insufficienza, specialmente nei riguardi dell'interesse e del decoro della classe dei medici condotti.

Dichiarò di aver avuto assicurazione dall'on. Presidente del Consiglio dei ministri che quei miglioramenti che dai comizi, che hanno luogo oggi in tutto il Regno verranno richiesti, saranno presi in considerazione. Chiuse il suo discorso inviando un saluto all'on. Baccelli.

Parlò poi il prof. Mazzoni accennando all'opera della Federazione degli Ordini dei sanitari onde avere dal Governo le invocate riforme.

Il dott. Ballerini parlò dell'opera spiegata in Parlamento dall'on. Bianchi e dimostrò come per il progetto di legge così come è riuscito, si giunse alla determinazione dei presenti comizi.

Molti altri presero la parola, dopo di che venne approvato il seguente ordine del giorno:

Il Comizio, pur riconoscendo che il progetto di legge concernente modificazioni ed aggiunte alle disposizioni vigenti intorno all'assistenza sanitaria e alla vigilanza igienica nei Comuni del Regno segna un progresso nell'ordinamento sanitario dello Stato.

Presi specialmente in considerazione gli articoli che riguardano i rapporti tra medico e Comune, e considerato che di ben poco momento sono i cambiamenti che si propongono in confronto della legge sanitaria ora vigente, alcuni dei quali anzi si risolvono in maggior danno per la classe medica, aderisce al memoriale indirizzato dal Consiglio federale degli Ordini sanitari del Regno al Senato e riafferma i suoi voti perchè:

1. I Comuni, previo concorso, abbiano la più ampia libertà di scelta dei loro Sanitari; o quanto meno che le nomine siano disciplinate dalle stesse disposizioni che regolano quelle dei maestri elementari secondo la legge 19 febbraio 1903 n. 45;

2. Sia abolita la prova e il medico acquisti stabilità dell'Ufficio e dello stipendio fin dal giorno dell'assunzione al servizio;

3. Siano rispettati i diritti acquisiti dai medici nella costituzione e risoluzione dei Consorzi e nel riordinamento dei servizi sanitari;

5. Per il licenziamento dei medici condotti in ogni tempo applicarsi le disposizioni dell'art. 16 della legge ora vigente, e cioè che esso licenziamento sia solo determinato da motivi gravi da essere contestati al medico con facoltà di ricorso alla Giunta provinciale amministrativa e alla IV Sezione del Consiglio di Stato.

La seduta si chiuse con un voto di plauso all'on. Santini e all'Ordine dei medici di Roma per l'efficace parte presa nella iniziativa dei comizi, promossa dalla Federazione degli Ordini dei sanitari del Regno.

Alla Legazione del Brasile. — Ieri ricorrendo l'anniversario della proclamazione della Repubblica del Brasile: l'incaricato d'affari della Legazione in Roma, sig. Alfredo Moreira de Barros, ricevè nella cancelleria della Legazione stessa, al Corso Umberto I n. 333, moltissimi brasiliani residenti in Roma.

Agli intervenuti fu servito un sontuoso *buffet*.

La festa delle guardie municipali. — Ieri ricorreva il 33° anniversario della fondazione del Corpo delle nostre guardie municipali.

Alle 10.30 nella caserma in via del Colosseo, adorna di trofei dalle bandiere municipali e nazionali e di piante di fiori, il comandante cav. Piscitelli, accompagnato dai marescialli Gandolfi e Frisardi, presenziò la mensa delle guardie, rivolgendo loro un discorso col quale ricordò la fondazione del Corpo e incitò alla fratellanza ed alla concordia.

Dopo la messa venne eseguito un gruppo fotografico.

Il comandante volle anche con gentile pensiero, presenziare alle 13,30 la mensa delle guardie nella caserma della Traspontina. E anche qui pronunziò un breve discorso.

Alle guardie fu servita una mensa speciale.

Nelle due caserme il cav. Piscitelli venne accolto con accoglienze festose dalle nostre brave guardie municipali.

In occasione della fausta ricorrenza il Sindaco don Prospero Colonna condonò alle guardie le punizioni ad esse inflitte dal 1. settembre al 15 novembre, e l'assessore comm. Ballori tolse, per gli effetti pecuniari, le punizioni dal 1 al 15 novembre.

Iersera vi fu un banchetto al ristorante Valiani. Al Sindaco principe Colonna e agli assessori comm. Ballori e Trompeo facevano corona il comm. Cingolani, direttore della Polizia Urbana, il cav. Fucci comandante dei vigili, il comandante cav. Piscitelli, i tenenti Saraiva e Panattaro e tutti i sott'ufficiali del Corpo delle guardie municipali.

Parlò il cav. Piscitelli e furono fatti parecchi brindisi.

Terminato il banchetto, servito egregiamente sotto la direzione del cav. Gamucci, vennero eseguite alcune fotografie alla luce di magnesio.

Monte di Pietà di Roma. — La Commissione amministratrice per venire in soccorso dei poveri all'avvicinarsi della stagione invernale, ha deliberato di restituire gratuitamente tutte le coperte di lana e trapuntate che si trovano impegnate nelle proprie custodie fino al giorno di ieri con la prestanza da L. 1 a L. 5.

I privati proprietari delle rispettive polizze per ritirare le coperte impegnate, dovranno personalmente esibire le polizze stesse negli uffici del Monte di Pietà dalle ore 14 1[2 alle ore 16 1[2 dei seguenti giorni:

Mercoledì 18 novembre per le polizze create nei mesi di Aprile e Maggio.

Giovedì 19, id. id. id. Giugno e Luglio.

Venerdì 20, id. id. id. Agosto e Settembre.

Sabato 21, id. id. id. dal 1. Ottobre al 15 Novembre e per quelle dei mesi precedenti non ancora presentate.

Ospizio S. Margherita. — Sabato, il Prefetto, comm. Colmayer, ha inviato un funzionario della Prefettura per un'ispezione sull'andamento amministrativo, economico ed educativo di questo disgraziato istituto, del quale ci occuperemo non appena l'Autorità inquirente — che non corre molto — avrà sollecitato il suo compito.

Scuola di educazione civile — Dopo un anno di ottima prova, si riapre questa scuola fondata e diretta dalla marchesa Zina Centa Tartarini.

Questa istituzione, che ha per iscopo lo sviluppo e il miglioramento delle facoltà morali e intellettuali della coscienza popolare, ha già dati buoni frutti, ed è stata encomiata dalla Commissione governativa mandata l'anno scorso dal Ministero della P. Istruzione.

Il nuovo anno scolastico si inaugura con una prolusione di Rossana che parlerà sullo stesso programma della scuola e sui fini della medesima.

Ai valorosi che l'anno scorso contribuirono con la loro intelligenza e buona volontà all'andamento di questo nuovo genere di Università popolare, si aggiungono quest'anno dei nomi chiarissimi come l'on. Mantica, il prof. De Santis, prof. Bonfigli, on. Pantaleoni.

A queste fatiche, a questo manipolo di coraggiosi che nel marasmo presente pensano al miglioramento delle coscienze e delle anime, auguri.

Esposizione dei Crisantemi. — Ieri la giuria dell'esposizione dei crisantemi assegnò i seguenti premi d'onore:

Grande premio d'onore e medaglia d'oro di S. M. il Re, al sig. Manzolini; medaglia d'oro del Ministero di agricoltura, ind. e comm. al principe Doria Pamphili; medaglia d'oro del comm. Tenerani al sig. Serafino Berarducci; oggetto d'arte, dono del Comune di Roma, al R. Orto Botanico; med. d'oro della Camera di Commercio, alla Direzione dei giardini municipali di Roma.

Guadagnarono nei diversi concorsi altre medaglie di oro: Manzolini n. 6; Doria Pamphili n. 2.

Furono assegnate anche le seguenti medaglie d'argento dorato:

Manzolini n. 8 - principe Doria Pamphili 4 - Berarducci Serafino 2 - duca Torlonia, principe d'Autuni, principe Aldobrandini 1.

Altre distinzioni in medaglie d'argento, di bronzo e diplomi, toccarono agli espositori: fratelli Beretta, Formilli Dario, Onorati, Berarducci Francesco, Pasquinelli Costantino, Domenici e Patrizi.

La di giuria si riservò giudicare i progetti di giardini ed i lavori di arte floreale, in una prossima riunione.

Ieri all'Esposizione vi fu un concorso straordinario.

I visitatori avevano diritto ad un biglietto per una graziosa lotteria di fiori.

La musica del Ricreatorio Marcantonio Colonna, eseguì uno scelto programma.

Nozze — Ierilaltro in Campidoglio fu celebrato il matrimonio della sig.na Bice Caioli con il sig. Carlo Conterno. Assisterono come testimoni il comm. avv. Francesco Antonelli, il cav. avv. Giuseppe Gregoraci, il sig. Guglielmo Camandona e il sig. Raffaele Palumbo.

Funzionava da ufficiale di Stato Civile il dott. Ernesto Gennari. Gli sposi sono partiti per Napoli. Rallegramenti.

Inaugurazione della linea telefonica Roma-Napoli e Toscana — Ieri si inaugurò la nuova linea telefonica che comunica, facendo centro a Firenze, con Roma, Napoli, Firenze e gli altri capoluoghi di provincia e di circondario della Toscana.

Gli esperimenti sono riusciti benissimo.

Fra pochi giorni verrà inaugurata la linea telefonica Firenze, Bologna, Venezia.

Federazione degli studenti secondari. — La rappresentanza della Federazione ricevuta ieri l'altro dall'on. Orlando, non era quella universitaria, come fu per equivoco detto, ma quella della Federazione nazionale degli studenti secondari.

Conferenze agrarie. - Ieri il comm. Vittorio Nazari inaugurò nel Casermone della Legione Allievi CC. un corso di conferenze agrarie per i militari.

Al corso prendono parte un migliaio circa di militari.

Coadiuveranno il comm. Nazari il cap. Arimondi, il sottoten. Petitti di Roreto, il cap. Terraciano, il ten. Grilli, il cap. Grollero, il ten. Canzano e i sottoten. Viti e Marino.

Il comm. Nazari, che fu iniziatore di queste conferenze ai soldati, ebbe dagli intervenuti vive congratulazioni per la sua conferenza.

Conferenza. — Il 22 corrente, nell'aula del Collegio Romano, il prof. Emilio Giuria terrà una conferenza sulle navi romane nel lago di Nemi. Per concessione del sig. Borghi saranno esposti nella sala della conferenza alcuni bronzi ed altri oggetti delle navi.

E' splendida. — Questo è stato il parere di quanti hanno visitato l'esposizione che ha preceduto l'inaugurazione del nuovo magazzino di biancheria della Ditta E. Fiorentino, Corso Umberto I, 153-154, angolo via Frattina. Infatti i locali elegantissimi sono forniti delle più alte novità in blouses, sottovesti, matinées, vestaglie e delle ultime creazioni in biancherie confezionate per signora.

Guida Monaci — Si avverte il pubblico che il tempo utile per variazioni, aggiunte, inserzioni ecc., da farsi nella Guida Commerciale di Roma e Provincia, per il 1904 (anno 34.o di pubblicazione) scade il **5 decembre prossimo.**

Rivolgersi a Tito Monaci, via dell'Umiltà 79.

Il prof. Sante De Sanctis specialista per *Malattie nervose* si è trasferito in via delle Terme 83.

Piccola Cronaca

Un bambino soffocato mangiando i maccheroni. — Ieri mattina alle 11,30 Margherita Vaselli, d'anni 36, maritata a Gesualdo Ferranti, abitante in via Luciano Manara 29, somministrò al proprio figlio, Paride, di 7 mesi, alcuni cucchiai di maccheroni.

Poco dopo il bambino, cominciando a respirare con difficoltà, venne dai genitori condotto alla Consolazione.

I sanitari, ritenendo che qualche pezzo di pasta fosse rimasto nei canali respiratori, volevano operarlo, ma il padre del bambino si oppose. Il piccino alle 18 cessava di vivere.

I genitori di lui attribuirono la causa della morte a convulsioni epilettiche, avendo essi perduto altri figli per la stessa malattia.

Oggi sarà fatta l'autopsia.

Ancora del mancato omicidio in via Ariosto. — In seguito ad un servizio di appostamento, ieri la guardia di P. S. Micheli arrestò al Corso Vittorio Emanuele il falegname Alfredo Luce, d'anni 21, romano, che la mattina del 27 dello scorso mese in via Ariosto 12, per ragioni intime tentò di uccidere con un colpo di rivoltella Cipriano Proietti e ferì, pure con arma da fuoco, il calzolaio Luigi Romani, d'anni 20, col quale era venuto a rissa la sera precedente, e la sorella Natalina Romani, d'anni 16.

Il tubercoloso suicida all'ospedale di S. Spirito — Da diverso tempo era stato ricoverato all'ospedale di S. Spirito il bracciante Attilio Santini, d'anni 40 da Osimo, ammalato gravemente di tubercolosi.

Fu ammesso nel reparto della sala Valentini al letto num. 12.

Ieri poco dopo il mezzogiorno, il Santini, approfittando che gli infermieri Giuseppe Bini e Mariano Fagiani si erano momentaneamente allontanati, saltò giù dal letto e si diresse di corsa verso la finestra.

Un altro ammalato, Gaspare Vitali, gli corse dietro e lo afferrò per le spalle.

Il Santini si svincolò e rapidamente aperta la finestra si gettò nel cortile sottostante da una altezza di 12 metri.

Rimase informe cadavere.

Fu avvertito il Pretore del 4° mandamento.

Un mistero svelato. — Giorni sono uno stracciarolo trovò in piazza del Pantheon una mantellina di panno per signora. In un taschino si rinvenne una lettera, firmata *Lea*, nella quale diceva di essere stata indotta ad uccidersi perchè abbandonata da colui che aveva amato.

Da indagini fatte si è saputo che la mantellina apparteneva a Lea Conti, d'anni 25, da Perugia, abitante in via dei Sediari 24.

La Conti, come dicemmo, la sera dell'11 corr. fu accompagnata a S. Giacomo da Pietro Bricchi, d'anni 31, romano, impiegato al Ministero delle Finanze, abitante in via dei Serpenti 29, il quale dichiarò di averla trovata in via Nazionale in preda a dolori perchè avvelenatasi con due pastiglie di sublimato.

L'accoltellato in piazza S. Giovanni. — Gli agenti di P. S. Miceli e Pietrella arrestarono fuori porta S. Lorenzo, Carlo Patrizi di anni 18, romano, abitante in via dei Marsi 67, autore del grave ferimento avvenuto sabato notte in piazza S. Giovanni in Laterano, in persona dello staguaro Amedeo Saltari di anni 19, romano.

Egli, il Patrizi, e il soldato del 19. reggimento cavalleria, Oreste Gaspari, ed altri amici, erano stati a bere in parecchie osterie.

I componenti la comitiva giunti in piazza Tiburtina vennero a questione per certi scherzi scambiatisi tra loro, e il Patrizi ferì con un colpo di coltello in direzione del cuore il Saltari, il quale trovasi ancora in pericolo di vita.

I ferimenti di ieri. — Circa le 23, il pastaio Vito Paolesi, di anni 20, da Città Ducale, abitante in via Agostino Bertani, 4, ed altri due giovanotti, si presentarono al vetturino Giovanni Falconieri, che stava con la sua vettura in piazza Tiburtina, dicendogli che l'avesse accompagnati a S. Antonio.

Giunti in via Mazzini, i due giovanotti se la svignarono, Il Paolesi arrivato all'ospedale fu visitato dai dottori Buonanome e Luzzatti, che gli medicarono una ferita di coltello al basso ventre, riservandosi il giudizio.

Il Paolesi non volle dire dove e da chi era stato ferito.

— Nel forno Mengotti, al piazzale di porta Pia, 119, vennero a rissa, per ragioni di mestiere, i fornari Alessandro Zampetti, di anni 42, da Camerino, e Giulio Conti, di anni 29, da Castel Raimondo.

Il Conti, con un morso, strappò completamente il labbro inferiore al Zampetti. Anche il Conti rimase ferito alla mano destra.

A S. Antonio il Zampetti fu giudicato guaribile in 50 giorni con riserva, e il Conti in una settimana.

Il Conti venne arrestato, mentre si dava alla fuga, dal soldato Arcangelo Del Mastro, addetto al deposito dei cavalli stalloni a S. Maria Capua Vetere.

— Al Viale del Re, presso il teatro Pietro Cossa, il ragazzo Alfredo Simeotti, d'anni 13, romano, baullaro, fu da un altro ragazzo ferito di coltello all'addome.

Il caporale della Croce Bianca, Francesco Ridolfi, lo trasportò alla Consolazione dove i medici si riservarono il giudizio.

La Questura non crede alla versione raccontata dal Simeotti e quindi iniziò delle indagini.

Monte di Pietà.

Martedì 17 novembre 1903 - *La 2ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 30 marzo 1903 fino alla polizza n. **58200**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 22 aprile 1903 fino alla polizza n. **76380**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di lunedì 16 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo. Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1 3 e 5

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello alle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — Folla enorme sia alla rappresentazione diurna con la *Figlia di Madama Angot* che di sera con *La Cicala e la Formica*. E per entrambi i lavori non si dovrebbe che ripetere, ritessere, glorificare *tutto*; e per *tutto* intendiamo l'esecuzione e la messa in scena, cose magnifiche, meravigliose da non ricordare uguali.

E si badi che non esageriamo, se cantiamo al trionfo! No, proprio no! La Compagnia Marchetti — e l'affermiamo con soddisfazione — è tale che forse e senza il forse nessun'altra di oltre Alpi potrebbe uguagliarla.

Stasera 4ª replica della *Cicala e la Formica* e domani la novità *Il rapimento della Toledad*.

Adriano — Due piene splendide e due successi completi sia per l'*Ernani* che pel *Rigoletto*, sicchè la stagione prosegue splendidamente con la bandiera verdiana spiegata, vittoriosa, imperante sempre, tanto che avremo al più presto una *Traviata* incarnata da Giorgina Caprile.

Stasera riposo, domani ultima dell'*Ernani* e mercoledì ultima del *Rigoletto* per lo spettacolo d'onore del Krismer.

— Nel dire ieri del saluto di Roma fatto a Mattia Battistini e della riconoscenza dall'illustre artista dimostrata a tutti, dimenticammo oltre al pubblico, all'impresa, all'orchestra, proprio la parte che ne dimostra tutto l'animo gentile e cioè una lettera piena di affetto e di gratitudine al giovane Pietro Mercanti che tanto felicemente e con affetto di ammiratore convinto scrisse un'ode all'artista illustre, veramente degna di lui e dei suoi trionfi.

Nazionale. — Un successone completo dei più belli ieri in ambedue le rappresentazioni si ebbe la graziosa operetta: *Carabino di Draguignan*. Applausi senza fine e *bis* interminabili. Stasera replica.

Quirino. — Siamo alle ultime rappresentazioni di *Leonidas* che si tratterrà appena tutta la settimana.

Manzoni. — E stasera si torna — non vi meravigliate affatto, anzi... — al *Biglietto d'alloggio*... E bravi!

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *La cicala e la formica*, ore 21.
Adriano — *Rigoletto*, ore 21.
Nazionale — *Carabino di Draguignan*, ore 21.
Quirino — *Leonidas*, ore 21.
Manzoni. — *Il biglietto d'alloggio*, ore 21.
Metastasio. — Rappresentazione ore 21.
Sferisterio Spagnuolo — Giuoco della *pelota* ore 16 e 21.
Salone Margherita, via Due Macelli — Spettacolo variato, ore 21.

Ultime Notizie

L'elezione di ieri

La protesta della cittadinanza romana non poteva essere più espressiva e la lezione ai saltimbanchi del socialismo fu davvero solenne.

Il ministro Tittoni ha riportato nel III Mandamento una votazione splendida.

Dopo tre settimane di calunnie contro il Tittoni in nome della moralità, arrogandosi il diritto di esprimere il giudizio del paese, l'*Avanti* è scappato dinanzi al voto dell'opinione pubblica.

Gli elementi popolari, esso dice, in segno di protesta non hanno voluto partecipare alla lotta!

Buffoni! Nelle tre elezioni precedenti pel consigliere provinciale al III Mandamento di Roma, sul nome di Menotti Garibaldi, che era pure una delle personalità più popolari non solo di Roma, ma di tutta Italia, si ebbero le seguenti votazioni:

1892	Menotti Garibaldi	voti	788
1895	id.	»	1233
1899	id.	»	1167

Ora l'on. Tittoni, dopo tutte le calunnie dell'*Avanti*, fu eletto ieri con **1328** voti.

Dove sono gli elementi popolari e quando partecipano alle lotte?

Del resto non c'è da meravigliarsi, giacchè il sistema costante di Enrico Ferri è precisamente questo.

Fa una campagna per fischiare lo Czar e quando s'accorge che l'opinione pubblica lo copre di ridicolo, vien fuori dicendo che non è stato lui ad iniziarla, ma il *compagno* Morgari.

S'inizia una campagna selvaggia contro Pietro Rosano e quando per l'avvenuta catastrofe sente l'indignazione del pubblico, mette fuori il *leone!*

Alla prossima circostanza lancierà fuori dalla gabbia il gatto mammone e poi rifugiandosi nel portone, come fece ieri per l'elezione Tittoni, griderà che i popolani in segno di protesta si sono astenuti.

E nel 1892 e nel 1895 e nel 1899 si sono pure astenuti?

La morale vera è che la cittadinanza romana colla lezione dignitosa di ieri ha voluto far capire all'on. Ferri che l'aria di Roma non è fatta per le bande della teppa politica!

Una cospicua donazione.

Il signor Casimiro Sipriot di Marsiglia, che dimorò in Italia per oltre 30 anni dal 1848 al 1881 e vi esercitò il commercio e varie industrie, fece in più tempi molti acquisti di opere d'arte di maestri italiani, formando così una numerosa e ragguardevole galleria, il cui fondo principale consiste in opere della collezione già di monsignor Bignami di Mantova.

Egli, ora vecchio di 88 anni, memore dell'ospitalità italiana, ha voluto offrire in dono alla Pinacoteca di Brera la sua galleria, come ha scritto al R. Console italiano di Marsiglia, *de reconaissance et de bons souvenirs de ma deuxiame patrie, car si je n'etais français je voudrais être italien.*

Il Ministro della pubblica istruzione, appena avutane notizia, invitò il conte Baudi di Vesme, direttore della R. Pinacoteca di Torino, a recarsi a Marsiglia, per giudicare del pregio artistico di quella galleria. E, ricevutane relazione con parere esplicitamente favorevole, autorizzò il R. Console generale a ricevere l'atto di donazione, che fu stipulato il 6 corrente.

I quadri, chiusi in un vagone appositamente noleggiato, viaggiano ora per l'Italia. E di sicuro non vi sarà italiano, che, coll'apprendere questa notizia, non sentirà riconoscenza per il sig. Sipriot, che ha voluto dare al nostro paese un così magnifico attestato della sua simpatia, ed un esempio degno di essere imitato.

Per la Sardegna.

Il Ministro d'Agricoltura, on. Rava, ha con recente decreto autorizzata la Cassa Depositi e Prestiti a concedere alla Provincia di Sassari un primo prestito di lire 500.000 sulla somma a quella Provincia assegnata dalla legge 28 luglio 1902 per provvedimenti per la Sardegna.

La somma predetta rappresenta altrettante sovvenzioni che la Provincia di Sassari fa alla Cassa Ademprivile per le anticipazioni che questa deve dare ai Monti frumentari e nummari agli enfiteuti e alle Società cooperative riconosciute che abbiano intrapreso il dissodamento dei terreni incolti, per costruzione di case coloniche o di gruppi di case, di stalle razionali, o per imboschimenti, acquisti di strumenti da lavoro, di materie prime e in genere di scorte e per la chiusura dei terreni.

Negoziato commerciale italo-tedesco.

(S) **Berlino**, 15. — I giornali riproducono la notizia data dalla *Süddeutsche-Reichs Correspondenz* che i negoziati pel trattato di commercio con l'Italia sono incominciati, poichè vi è stato già uno scambio di corrispondenza preliminare. I negoziati verbali avranno luogo probabilmente a Roma. E' certo che le disposizioni sono favorevoli da ambo le parti. Dalla corrispondenza scambiata risulta che non si ritiene possano sorgere particolari difficoltà.

Ministero Interno.

Ieri mattina l'on. Giolitti ricevette il giuramento del nuovo Sottosegretario di Stato alla Giustizia on. Facta.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Massalubrense (Napoli) e nominato r. commissario Enrico Pisacane.

Ieri l'on. Giolitti ebbe una conferenza col ministro del Tesoro on. Luzzatti.

Ministero Pubblica Istruzione.

La Commissione giudicatrice del concorso bandito il 19 ottobre 1903 per due posti di architetto ingegnere negli Uffici regionali dei monumenti ha designato i signori Leonardo Paterna Baldizzi e Achille Patricolo per la nomina, e dopo di loro, per ordine di merito, Giuseppe Capitò e Massimiliano Ongaro.

Ministero Tesoro.

Personale di ragioneria.

De Flaminii cav. Giuseppe segret. di rag. di 2.a cl. promosso alla 1.a cl.; Casaglia cav. Orazio id. id 3.a id. 2.a id.; Giandolini Romolo Massimiliano vice-segret. di ragioneria di 1.a cl. nominato segretario di 3.a cl. per concorso.

Ministero Lavori Pubblici.

L'on. Pozzi ha costituito la sua segreteria particolare chiamandovi a capo l'avv. cav. Giovanni Dominedò ed a segretario l'avv. Ascanio Di Giura, due egregi funzionari del Ministero dei lavori pubblici.

Materiale ferroviario.

Il Comitato Superiore delle SS. FF. ha approvata la proposta della Società Adriatica per l'acquisto di 14 locomotive del gruppo 500 in aumento dotazione.

Per l'Acquedotto pugliese.

Ieri, sotto la presidenza dell'on. Pozzi, si riunì la Commissione composta del direttore generale comm. Braggio e degl'ispettori del G. C. comm. Cintio, Verdinois e De Cornè ed iniziò l'esame delle domande presentate da alcune ditte nazionali ed estere per essere ammesse alla gara internazionale per l'appalto dei lavori per l'Acquedotto pugliese.

Consiglio Superiore dei LL. PP.

La prima sezione del Cons. Sup. ha trattato fra gli altri, i seguenti affari:

Progetto di allacciamento della ferrovia Buttigliera Alta alla stazione di Avigliana. Da ammettersi.

Progetto per trasformazione elettrica della tramvia Mestre S. Giuliano. Id. id. con avvertenze.

Ricorso Giovo relativo alla costruzione d'una strada dal capoluogo di S. Margherita Ligure a S. Lorenzo (Genova). Da respingersi.

Ricorso dei Comuni di Intra, Trobaso ed altri contro Consorzio per costruzione e manutenzione della strada Pallanza-Trobaso-Intra (Novara). Da accogliersi integralmente il ricorso del comune di Vigone e solo parzialmente gli altri.

Ricorso del comune di Piglizzolo contro Consorzio per manutenzione della strada di Arzaron (Padova). Da respingersi.

Ministero Grazia e Giustizia.

Ieri l'on. Facta nuovo sottosegretario al Ministero di Grazia e Giustizia ha preso possesso del suo ufficio.

Ministero Marina.

La « Calabria » è partita da Nagasaki.

Per motivi di salute è prorogato l'imbarco del tenente di vascello De Dato Stefano sulla « Sardegna. » Il conseguente sbarco dalla detta nave del tenente di vascello Caccio Gustavo è prorogato alla stessa data.

Con la data del 16 corr. il medico di 2.a cl. Spagnuolo Vincenzo è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo « France » in servizio di emigrazione.

Il capitano di porto di 1.a classe Pasquale Coppola è stato collocato a riposo. Gli è stata conferita la nomina a Commendatore della Corona d'Italia.

Hanno avuto luogo i seguenti avanzamenti nel personale amministrativo delle capitanerie di porto:

Correggiari Lodovico promosso a capitano di porto di 1.a – Di Agostini Giacomo id. id. – Basso Alfonso id 2.a (turno a scelta) – Alegna Giuseppe id. id. (id.) – Amatruda Ernesto id. 3.a – Chiarini Luigi id. id. – Roncallo Francesco promosso uff. di porto di 1.a – Rodolico Salvatore id. id. – Terrizzani Paolo id. id. – Peluso Enrico ammesso a godere dello stipendio stabilito pel suo grado – Rasile Luigi id. id.

Trucco Alfredo promosso uff. di porto di 2.a – Marinelli Antonio id. – D'Andrea Antonino id. – Li Donni Duigi id. – Monacciani Umberto promosso app. di porto di 1.a – Amato Roberto id. – Leone Francesco id. – Ramondini Saumele id. – Corradini Bartoli Corrado id – Diciotti Ubaldo id. – Cremonese Enrico id. – Andreanelli Arturo id.

Col 5 dicembre avranno luogo i seguenti movimenti degli ufficiali di porto:

De Leone Ladislao cap. di porto di 1. cl. da Messina a Venezia - De Agostini Giacomo id. di 2. da Civitavecchia a Palermo - Basso Alfonso id. di 3. da Napoli a Messina - Sicca Antonio id. di 3. da Rimini a Civitavecchia - Costa Eugenio id. di 3. da Reggio Calabria a Rimini - Manfredi Costanzo id. di 3. da Castellammare di Stabia a Napoli (comandante in 2.o) - Chiarini Luigi uff. di porto di 1. cl. da Trapani a Reggio Calabria - Veroggio Gio. Battista id. di 1. cl. da Porto Torres a La Maddalena - Sechi Attilio id. di 3. da Genova a Porto Torres.

L'« Aquilone » è partito da Ischia e ritornato ad Ischia, l'« Ercole » è partito da Napoli e giunto e partito da Gaeta e giunto a Napoli, l'« Agordat » è giunto a Gaeta, il « Volturno » è giunto ad Aden, il « Calatafimi » è giunto a Napoli, la « Sicilia » è partita da Gaeta, il « M. A. Colonna » è partito da Gaeta e ritornato a Gaeta, il « Tevere » è partito da Napoli

Il « Coatit » è giunto a Massaua; il « Miseno » è giunto ad Alicante; il « Volta » è partito da Taranto; il « Tevere » è giunto a Gaeta; il « Pagano » è giunto a Ponza; la « Sicilia » è giunta a Spezia; la « Puglia » è partita da Punta Arenas.

Informazioni Estere

FRANCIA

Parigi, 15. — Teresa Humbert è stata trasferita dalla prigione di Fresnes a quella di Rennes. Federico Humbert sarà trasferito alle carceri di Thouards.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI
FUORI DAZIO
dal dì 8 al dì 14 Novembre 1903.

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massim.
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	120 —	140 —
Buoi e vacche da erba	»	115 —	125 —
Buoi e vacche di Sardegna	»	— —	— —
Vitelli da latte	»	150 —	170 —
Vitelli di campagna	»	140 —	160 —
Suini della provincia romana	»	117 —	122 —
Abbacchi di tutta stagione	»	61 —	65 —
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	22 75	23 —
» » » 2.a	»	S. V.	S. V.
Granone Provincia Romana 1. q.	»	14 50	15 —
» » 2. qual.	»	13 —	13 50
Granone di Ferentino 1. q.	»	15	15 50
Fiore d Farina N. 00	quint.	36 —	36 50
id. id. » 0	»	34 50	35 —
id. id. A » 1	»	32 50	33 —
id. id. B » 2	»	31 —	31 50
id. id. C » 3	»	29 50	30 —
id. id. D » 4	»	28 50	29 —
id. id. V » 5 sacco comp.	»	—	— —
Avena nostrale nuova 1. q.	»	13 75	14 —
Avena id. 2. q.	»	13 25	13 50
Pasta romana finissima N. 0	Quint.	66 —	66 —
Pasta » » 1		58 —	58 —
Pasta » » 2		44 —	44 —
Pasta » » 3	»	38 —	38 —
Crusca	»	13 —	13 —
Cruschello	»	12 —	12 —
Fagiuoli grossi	Quint.	33 —	34 —
Fagiuoli mezzani	»	23 —	29 —
Fagiuolina	»	25 —	26 50
Fagiuoli con l'occhio	»	24 —	25 —
Ceci grossi	»	32 —	33 —
Ceci mezzani	»	27 —	28 —
Riso Cimone 1. q.	»	52	53 —
Riso Cima 2. q.	»	49	50 —
Riso extra Cimone	»	55 —	56 —
Riso Giapponese brillato	»	41 50	42
Caffè Porto Ricco 1. q.	quint.	315 —	330 —
Caffè Porto Ricco 2. q.		295 —	300 —
Caffè Jacmel o Gonaives		245 —	250 —
Caffè Moka	»	320 —	325 —
Caffè S. Domingo	»	245 —	250 —
Caffè Chapada	»	225 —	230 —
Caffè Bahia	»	220 —	225 —
Caffè Santos 1. q.	»	225 —	180 —
Caffè Guatemala	»	260 —	270 —
Caffè Cicoria Woelcher pacchetti ch. 1	»	95 —	93 —
Caffè Cicoria » » 1[15	»	100 —	102 —
Zuccaro extra fino	quint.	123 —	124 —
Zuccaro in pani sani grossi	»	128 —	129 —
Zuccaro in pani sani piccoli	»	130 50	131 —
Zuccaro in quadretti comuni	»	132 —	133 —
Zuccaro in quadretti piccoli	»	133 —	134 —
Zuccaro raffinato extra	»	124 50	125 —
Zuccaro Centrifugo	»	124 —	124 50
Zuccaro Semolato		124	125 —
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	290 —	320 —
Burro di Milano 1. q.	»	255 —	260 —
Burro di Milano 2. q.	»	230 —	240 —
Burro Alpino	»	225 —	230 —
Burro di Reggio Emilia	»	220 —	230 —
Formaggio detto a cavallo 1. q.	»	135 —	160
Formaggio detto a cavallo 2. q.	»	90 —	100 —
» » » 3. q.		55	63 —
Formaggio a marzolina di bufala	quint.	180	195 —
Formaggio pecorino stravecchio	»	148 —	148 —
Formaggio pecorino vecchio	Q.	150	151 —
Formaggio » nuovo salato		—	— —
Formaggio fresco (a tutta stagione)	»	105 —	116 —
Uova in partita dazio compreso	mille	92 —	97 —
Uova da scarto piccole	»	82 —	87 —
Petrolio Atlantic	cassetta	23 25	24 25
Petrolio Splendor Pensilvania	cassetta	25 25	25 75
Petrolio Royal in cass. originali	cassetta	23 25	23 75
» » rifatte	»	22 25	22 75
» Adriatique in cassette orig.	»	21 75	22 05
» » rifatte	»	20 75	21 —
Petrolio Americano tipo bianco	cassette	20 60	20 60
Stearica in candele fabb. romana 1. q.	»	135 —	135 —
» » » » 2. q.	»	130 —	130 —
» » » »	»	120 —	120 —
Vino Romano sul posto	Ett.	30 —	32 50
Vino di Frascati, Grottaf. Marino 1.a	»	32 50	37 50
» » » 2. q.		— —	— —
Vino di Monteporzio	Ett.	27 50	30 —
Vino Genzano, e Civitalavinia	Ettol.	25 —	30 —
» Albano	»	25 —	30 —
Vino di Velletri		22 50	25 —
Vino del circondario di Viterbo	»	18 —	20 —
Vino di Zagarolo	»	20 —	22 50
Vino di Anzio e Nettuno	»	25 —	27 50
Vino di Monterotondo	»	20 —	22 50
Vino di Olevano	»	22 50	25 —
Vino di Lecce e Gallipoli	»	20 —	22 —
Vino di Bari e circondario rosso	»	19 —	21 —
» » bianco	»	19	21 —
Vino di Sardegna bianco	»	20 —	21 —
Vino Sardegna rosso		20 —	21 —

Visto: Il Deputato di Borsa
BERNARDINO CASTELLI

Il Presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
CARLO ALBERTO CANESTRELLI

PLATTI LUIGI, gerente.

La rivincita dell'onore

di PAOLO DE GARROS

PARTE PRIMA.

IV

— Parla.

— Questa domanda mi è suggerita dal mio discosro di oggi con Sir Evenson. Egli pretende di ricordarsi di averci incontrati a Lucerna anni orsono.

— E' ciò che io temeva, marmorò Hartmann.

— Io voleva soltanto domandarvi, proseguì il giovane, perchè abitavamo Lucerna a quell'epoca e perchè invece di restare in Alsazia, o, se la vita colà ci era penosa rientrare in Francia, noi abbiamo sempre da venti anni abitato la Svizzera?

Il signor Hartmann guardò tiistamente suo figlio Egli aveva sulla bocca una risposta che avrebbe tutto spiegato. Ma Guglielmo come se l'avesse indovinata aggiunse subito:

— Forse la povera madre mia era svizzera?

Gli occhi di Federico Hartmann si velarono.

— No, egli disse, pallidissimo tua madre non era svizzera... Fosse piaciuto a Dio...

E si fermò improvvisamente con la testa abbassata. Poi dopo un minuto di riflessione disse:

— Te ne prego, mio caro ragazzo, non insistere di più oggi.... Un giorno tu saprai tutto..... Quel giorno mi dirai tu stesso se credi ancora possibile il tuo matrimonio con la signorina de Marrancourt.....

Per me io non vi farò più ostacolo, te lo prometto... Se dunque non vi sarà altro ostacolo che quello della mia volontà tu potrai essere felice.

Ed il povero padre spossato da questo sforzo, ricadde sulla sedia, scosso da irrefrenabili singhiozzi.

SECONDA PARTE.

Le gesta di Abou-Samara.

I.

— Decisamente, questa è una vera meraviglia! che linee! che garbo!... Via non avrò perduto il mio tempo. Perbacco! le rovine di Cartagine non sono inestinguibili? Quando non ve n'è più, ve n'è sempre, secondo il proverbio: occorrendo se ne fabbricherebbero.

Silenzio! se mi ascoltassero! In questo dannato paese le mura sono di legno; uno si crede solo e venti orecchie sono a spiare...

Ciò non impedisce che per la mia prima prova sono riuscito benissimo! Questo pezzo vale ottanta ghinee, almeno, questa sciocchezza qui...

Ed il vecchio Abon-Samara impotente a contenere il suo entusiasmo, terminò il soliloquio gettando in aria il suo turbante e facendo sgambettate di allegrezza attorno al suo vaso antico.

— Vediamo, siamo serii riprese, se i miei clienti mi vedessero!

Egli chiamò.

— Almed!

— Che cosa c'è, papà?

— Vieni quà, ho bisogno di te.

— Eccomi, papà!

Un giovane di una trentina d'anni appena apparve sulla soglia del gabinetto di lavoro del banchiere. Aveva gli occhi neri, il colorito scuro capelli neri lisciati a forza di pomata.

Era alto, sottile, ben fatto, persona elegante; un insieme che poteva passare per seducente.

Sempre vestito all'europea e molto correttamente, secondo l'ultima moda, Ahmed, che ritornava dalla sua consueta passeggiata quotidiana, si pavoneggiava, in quel momento in un irreprensibile costume da cavalcare.

Questa raffinatezza era per lui una questione di amor proprio, un punto d'onore forse anche il risultato di una specie di cocciutaggine nel volere nettamente separarsi in ciò come nel resto da suo padre che affettava al contrario, di essere fedele agli usi tunisini.

Ipocrisia nell'uno, vanagloria nell'altro!

Il giovane si avanzò con aria noncurante ma con l'evidente soddisfazione di far stridere i suoi stivali e tintinnare i suoi speroni sul pavimento del gabinetto: poi battendosi gli stivali con la punta del suo frustino domandò:

— Tu desideri parlarmi, papà?

Abou-Samarra si voltò:

— Parlarti! perchè?.... Io scommetto che tu hai qualche rimprovero da farti e che tu metti le mani innanzi per evitare le domande?

— Io? neanche l'ombra di un rimprovero... ti assicuro, ma tu mi hai chiamato...

Il vecchio fissò il suo sguardo di uccello di rapina sul figlio, e vedendo che quegli non abbassava gli occhi:

— Ti ho chiamato, rispose infine, perchè volevo mostrarti qualche cosa ... Accostati e vedi qui.

— Questo, fece Ahmed, indicando il vaso con la punta del frustino, è maiolica di Sarreguminе.

— Vuoi tacere, miserabile? gridò a voce altissima il banchiere, per coprire l'eco delle ultime parole del figlio. Ma tu non hai le più elementari nozioni di archeologia? Trattare da maiolica... moderna un vaso di cui Annibale si è forse servito per fare le sue libazioni!

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma** —(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia ...... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia ...... Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società anonima sedente in Roma — Capitale **20 milioni** *versato — Ammortizzato per L. 57,500*

12ª Decade dal 21 al 31 Ottobre 1903

Prodotti approssimativi lordi dell'anno in corso e parallelo coi prodotti accertati dell'anno precedente, depurati dalle tasse erariali.

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ac	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade								
1903 . .	114.054 —	2.224 —	20.177 —	165.147 —	62 —	301.664 —	618	488 —
1902 . .	104.392 —	2.094 —	17,381 —	160.210 —	475 —	287.552 —	618	460 —
Differ. 1903	+ 9.662 —	+ 130 —	+ 2.796 —	+ 4.937 —	— 413 —	+ 17.112 —	=	+ 28 —
Prodotti dal 1. Luglio al 31 Ottobre.								
1903 . .	1.332.007 —	25.872 —	208.361 —	1.828,489 —	17.349 —	3,412,078 —	618	5,521 —
1902 . .	1.320.598 —	28.696 —	207.254 —	1,850.401 —	21.149 —	3,428.098 —	618	5,547 —
Differ. 1903	+ 11.409 —	— 2,824 —	+ 1,107 —	— 21,912 —	— 3.800 —	— 16,020 —	=	— 26 —

RETE COMPLEMENTARE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ac	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1903 .	44,078 —	1,111 —	11,696 —	35,754 —	95 —	92,734 —	482	192 —
1902 .	40,553 —	826 —	11,643 —	27,847 —	183 —	81,052 —	482	168 —
Differ. 1903	+ 3,525 —	+ 285 —	+ 53 —	+ 7,907 —	— 88 —	+ 11,682 —	=	+ 24 —
Prodotti dal 1. Luglio al 31 Ottobre.								
1903 .	496,322 —	10,666 —	78,447 —	302.390 —	2,939 —	890,764 —	482	1,848 —
1902 .	466,413 —	8,678 —	67,628 —	311.902 —	4,328 —	858.919 —	482	1,782 —
Differ. 1903	+ 29.909 —	+ 1.988 —	+ 10,819 —	— 9,512 —	— 1,389 —	+ 31.815 —	=	+ 66 —

STRETTO DI MESSINA

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ac	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1903	7,519 —	207 —	417 —	2,887 —	» —	11.030 —	23	479 —
1902	5.780 —	195 —	781 —	2,863 —	» —	9.619 —	23	418 —
Differ. 1903	+ 1,739 —	+ 12 —	— 364 —	+ 24 —	» —	+ 1.411 —	=	+ 61 —
Prodotti dal 1. Luglio al 31 Ottobre.								
1903	63.591 —	1.934 —	8.534 —	30.946 —	31 —	105,036 —	23	4,567 —
1902	56.458 —	1.778 —	7,272 —	30.454 —	31 —	95.993 —	23	4,174 —
Differ. 1903	+ 7,133 —	+ 156 —	+ 1.262 —	+ 492 —	= —	+ 9,043 —	=	+ 393 —

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0 — **AVVISI ECONOMICI** — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7.5	8.10	—	13.20	16.40	18.30	23,5
Pisa	8.—	8.20	14.40	20.40	21.15	—	—
Torino	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15		—
Milano	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	9.30	9.40	14.30	18.5	23.10	—
Tivoli-Avezzano	7.30	9.45	11.50		17.5	20.5	—
Tivoli	7.30	—	9.45	11.50	—	20.5	—
Civitavecchia	5,20	—	—	—	—	17.45	—
Frascati	6.45	—	9.—	12.4	15.—	18.10	—
Marino-Albano	7.18	9.45	—	—	12.15	17.24	—
Anzio-Nettuno	6.15	—	—	9.22	—	17.9	—
Velletri-Terracina	6,18	—	—	17.9	—	—	—
Velletri	6,13	—	11.35	17.9	19.11	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,40	—	13.30	18.16	—	—	—
Fiumicino		8.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30		17 5	—			

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.5	8.57	12.35	—	14.10	19.20	20.14
Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Milano	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Ancona-Foligno	7.—	—	11.40	14.50	—	21.45	—
Milano-Firenze	7.30	13.10	11.40	19.20	—	—	23.25
Avezzano-Tivoli	8.5	9.45	15.50	17.35	20.50	—	—
Tivoli	8.5	9.45	15.50	17.33	—	20.50	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	7.35	9.20	12.58	—	17.14	—	19,1
Nettuno-Anzio	8.38		13.19	18.41	—	—	—
Albano-Marino	7.56	—	9.30	13.40	19.4	—	—
Terracina-Velletri	8,10	—	—	—	20 56	—	—
Velletri	8.10	10.5	15.20	—	20.55	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	16.30	—	21.50	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	19.50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.45				20.5		

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.10	6.—	9.20	11.36	15.15	18.10	festiv	—	—
Bagni a.	6.16	7.05	10.13	12.34	16.20	18.59		—	—
Tivoli a.	—	7.44	10.48	13.13	16.58	19.3		—	—
Tivoli p.	festiv.	5.58	8.—	11.50	16.30	17.50	19.—	—	—
Bagni p.		6.26	8.22	12.2	16.53	18.4	19.30	—	—
Roma a.		7.40	9.8	13.40	17.40	19.18	20.20	—	—

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso Libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO CAPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICA, PINACOTECA e Biblioteca: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia: (al 2. p., si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

Archivio Segreto: Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (permesso via Sagrestia 8)

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segreterio di Propaganda.

Biblioteca dei Lincei, via Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Galleria CORSINI v. Lungara 10 dalle 4 alle 15

Id. DORIA p. Collegio Romano 1 dalle 10 alle 14.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Tombe v. Latina: Appia Nuova al 3.o chilometro.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto

Villa PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO, via delle Fondamenta di S. Pietro radone del Giardino: dalle 9 alle 13.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 9 alle 18

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: Piazza Borghese, visibile dalle 12 alle 18.

Gallerie: NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara n. 10: dalle 10 alle 16.

— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 8 alle 14.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 10 alle 17.

Galleria: S. Luca: via Bonella dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22-A: dalle 9 alle 16.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica 93: 8 alle 15.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 16.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Farnesina Lungara 230: dalle 10 alle 15,

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e Torre: dalle 9 alle 15.

Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Colosseo: GALLERIE dalle 7 alle 12, 15 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia